

# AVSI

---



---

**ARCHIVIO PER IL VOCABOLARIO  
STORICO ITALIANO ~ VII, 2024**



# Archivio per il Vocabolario Storico Italiano

Rivista di Classe A – ANVUR ~ ISSN 2611-1292

## **Direzione**

Gianluca BIASCI  
Rosario COLUCCIA  
Paolo D'ACHILLE  
Yorick GOMEZ GANE  
Rita LIBRANDI  
Luigi MATT

## **Consulenti internazionali**

Benedict BUONO  
Matthias HEINZ  
Franco PIERNO  
Elton PRIFTI

**Volume VII, 2024**

«Archivio per il Vocabolario Storico Italiano»: rivista di Classe A – ANVUR (Settore 10/F3) *open access* ([www.avsi.unical.it](http://www.avsi.unical.it)), sottoposta a *double-blind peer review*. ISSN 2611-1292.

*Per il vol. VI, 2023 le revisioni anonime sono state curate da studiosi afferenti alle seguenti istituzioni: Università degli Studi di Cassino, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Genova, Università degli Studi di Milano – La Statale, Università degli Studi di Sassari, Università degli Studi di Verona, Università per Stranieri di Siena.*

Coordinamento editoriale: LORENZO AMBROGIO. Redazione: Giulia VIRGILIO (caporedattrice), Arianna CASU, Valeria CESARACCIO, Luca PALOMBO (presso il Laboratorio di Storia della lingua italiana, Dipartimento di Studi Umanistici, Università della Calabria, Via P. Bucci, Cubo 21B, 87036 Rende, CS, Italia). Chiusura redazionale: 30/12/2024. Aggiornamenti ANVUR: Delibera numero 63 del 12/03/2025, con riconoscimento della Classe A per il Settore 10/F3 e riconoscimento della Scientificità per l'Area 10. Tribunale civile di competenza: Cosenza (dir. resp.: Yorick Gomez Gane). Impaginazione: Graphic Art 6 srl – Roma. Immagine in copertina: frantoio di Casa Massimi (Piglio, FR), disegno di Andrea Caponi.

# Indice del vol. VII, 2024

## 1. Contributi organici, su porzioni specifiche di lessico o da spogli di riviste o studi linguistici

- 1.1. *Lemmi musicali del GRADIT assenti in LesMu e assenti o privi di esempi in GDLI (lettera E)*  
Arianna Casu p. 7
- 1.2. *Terminologia occultistica (A–AI)*  
Luigi Matt p. 16
- 1.3. *Latinismi non adattati (lettera A, parziale, quinta serie)*  
Rosario Cambrea, Daniela Ciciarelli, Gessica Cipolla, Francesco Cuda, Federica D’Angelo Amendola, Simona Rita Ferrise, Grazia Flora, Aurora Gagliardi, Mariagrazia Giovinazzo, Rita Greco, Giorgia Caterina Iaquina, Marzia Isabelli, Biagia Pia Paletta, Piergiuseppe Pandolfo, Vincenzo Panucci, Teresa Pittelli, Ida Romanello, Lorenza Scalise, Serena Scarcello, Davide Mario Sproviero, Elisabetta Zungri p. 54

## 2. Contributi raccolti tramite il riscontro del GRADIT

- 2.1. *Lettera Y (parziale: YO–YU)*  
Yorick Gomez Gane p. 66

## 3. Contributi raccolti tramite il riscontro di dizionari dell’uso diversi dal GRADIT

- 3.1. *Neologismi datati dal 2000 in poi in DO–2023 (lettere R–scalper)*  
Roberta La Valle p. 82

## 4. Contributi raccolti tramite il riscontro di neologismari

- 4.1. *Claudio Quarantotto, Dizionario del nuovo italiano (lettere H–L)*  
Simona Cossu (H–IN), Alice Muresu (IP–IT), Paolo Raggio (J–K), Miriam Ladu (L) p. 124

## 5. Contributi sparsi

- 5.1. *Lemmi singoli*  
Gianluca Biasci, Rosario Cambrea, Arianna Casu, Valeria Cesaraccio, Yorick Gomez Gane, Luisa Grassi, Luigi Matt, Laura Ricci, Ida Romanello, Giulia Virgilio p. 149

## 6. Contributi propedeutici alla pubblicazione di vocabolari storici delle terminologie settoriali

- 6.1. *Per un vocabolario storico della terminologia burocratica e amministrativa*  
Giacomo Elia p. 181
- 6.2. *Per un vocabolario storico della terminologia codicologica, diplomatica e paleografica*  
Valeria Cesaraccio p. 198

## **7. Saggi e note**

- 7.1. *I blasoni popolari in Irpinia*  
Angela Annese p. 206
- 7.2. *Sulla più antica attestazione di maglio*  
Alice Grazzini p. 221
- 7.3. *Per queste motive: preistoria e storia recente di un arcaismo giuridico*  
Riccardo Gualdo p. 226
- 7.4. *Dalla carta al digitale e ritorno. Il Dizionario Italiano Sabatini Coletti (2024)*  
Manuela Manfredini p. 238
- 7.5. *La polisemia nel lessico retorico: il caso di conversione*  
Luigi Matt p. 254
- 7.6. *L'onomaturgia di logonimo*  
Luca Palombo p. 266
- 7.7. *Guazzabuglio dalla cucina al caos*  
Simone Pregnolato p. 277

**Tavola dei contributi disponibili per la pubblicazione nell'AVSI** p. 295

**Abbreviazioni e sigle** p. 299

### 3. Contributi raccolti tramite il riscontro di dizionari dell'uso diversi dal GRADIT

#### 3.1. Neologismi datati dal 2000 in poi in DO–2023 (lettere R–scalper), di Roberta La Valle

**(e) (R) racchettata** sost. f. Sport. Colpo di racchetta spec. da tennis.

**1702** Matthias Kramer, *Il Gran Dittionario Reale, Tedesco–Italiano cioè Tesoro Della Lingua Originale ed Imperiale Teutonica, ò Alta–Germanica*, Norimberga, eredi di J. A. Endter, 1702, p. 257 (GRL): Racket / dar, colpir, toccar di racchetta, una racchettata **1891** Angelo Solerti, *Ferrara e la corte estense del secolo decimosesto: i discorsi di Annibale Romei*, Perugia, S. Lapi, 1891, p. 52 (GRL): Il signor Duca sabato in giuocando alla palla si diede una racchettata in un tallone **1978** In «Corriere della sera», 5 aprile 1978, p. 10: Racchettate e occhiate furtive nel nome del campionissimo svedese **1987** In «la Repubblica», sez. Sport, 10 maggio 1987, p. 25: Si dava una racchettata in testa dalla rabbia, si ingiuriava: ma inutilmente **2001** DO–2023.

= Deriv. di *racchetta*.

**(E) (e) (S) radiogenomica** sost. f. Scient., Biol., Medic. Disciplina che studia le variazioni genetiche dei tessuti biologici esposti a radiazioni, con particolare applicazione nell'analisi delle risposte tumorali alla radioterapia e dei potenziali rischi per il paziente.

**2004** DO–2023 **2017** In «la Repubblica», sez. Sanità, 11 aprile 2017, p. 8:

nell'ottica della medicina personalizzata, la radiomica diventa radiogenomica. «Per ottenere la visione completa del fenomeno oncologico – conclude Aiello – è fondamentale disporre di un'informazione complementare. Le immagini diagnostiche sono affiancate dai campioni biologici custoditi in una biobanca certificata secondo i criteri Bbmr, un'infrastruttura di ricerca europea» **2018** In «la Repubblica», sez. Salute, 13 novembre 2018, p. 56: Il passaggio successivo è la radiogenomica, cioè la comparazione dei dati biologici della radiomica con quelli genetici del tumore.

= Comp. di *radio-* e *genomica*.

**(e) (S) radiomica** sost. f. Scient., Medic. Tecnologia diagnostica che si avvale di strumenti informatici e tecnologie basate sull'intelligenza artificiale per estrarre dati quantitativi dalle immagini prodotte da analisi mediche (come tomografie, risonanze magnetiche ecc.), particolarmente utilizzata per giungere a una diagnosi oncologica senza ricorrere a interventi invasivi.

**2017a** In «la Repubblica», sez. Sanità, 11 aprile 2017, p. 8: è emersa l'importanza di una nuova branca: la radiomica, cioè la medicina di precisione. Finora le immagini radiologiche venivano interpretate tramite una valutazione visiva che si rifletteva in un referto prevalentemente descrittivo. «Oggi – sottolinea Salvatore – le immagini che arrivano alla nostra osservazione da modalità avanzate come la risonanza ad alto campo, la Tac a doppio tubo e le metodiche ibride come la Pet–risonanza, contengono molte

più informazioni utili alla diagnosi rispetto a quelle rilevabili solo visivamente **2017b** DO–2023 **2020** In «Corriere della sera», 9 giugno 2020, p. 19: Un medico radiologo, Francesca Rigoli, classe 1988, esperta di radiomica (metodo che perfeziona l'osservazione visiva) **2022** In «la Repubblica», sez. Cronaca–Bari, 24 maggio 2022, p. 7: Attraverso la radiomica, branca dell'intelligenza artificiale che legge i dati contenuti nelle immagini radiografiche ed ecografiche, è possibile analizzare il linfonodo sentinella, che sta immediatamente a valle del tumore alla mammella, senza asportarlo e senza biopsia, e capire ugualmente se ci sono metastasi.

= Dall'ingl. *radiomics* 'id.'.

**(R)** **rassemblement** sost. m. (pl. inv. e *rassemblements*) Polit. Formazione organizzata di raggruppamenti omogenei o affini, raggruppamento, coalizione.

**1936** In «La Stampa», 2 luglio 1936, p. 8: È facile immaginare quello che potrà accadere se le autorità vieteranno la manifestazione, la quale, secondo il programma del «Rassemblement National», non dovrebbe portare soltanto a un trionfante sventolio di bandiere, ma a una importante ammonitrice rassegna delle forze che si oppongono localmente alla coalizione delle sinistre **1951** In «Corriere della sera», 19 giugno 1951, p. 1: De Gaulle è il più forte elemento singolo della politica francese del dopoguerra. Il suo «rassemblement» è la formazione maggiore alla assemblea, ma non ha una maggioranza **1968** In «La Stampa» 23 aprile 1968, p. 1: negli scorsi anni si era

verificata nel movimento capeggiato dall'avv. Caveri una frattura che aveva dato vita al Rassemblement, un movimento locale regionalista, unitosi alla Ligue–Champagnards **2002** DO–2023.

= Voce fr., propriamente 'raggruppamento, raduno'.

**(e)** **(R)** **razzizzazione** sost. f. Sociol. Operazione consistente nel proiettare una serie di pregiudizi su gruppi o individui in modo tale da giudicarli inferiori al proprio gruppo di appartenenza e da considerare naturali o irriducibili le differenze culturali.

**1987** In «La Ricerca folklorica», XV–XVIII (1987) (cfr. GRL, che non specifica il n. di vol. e di p.): Questa logica di razzizzazione della cultura [...] si manifesta chiaramente quando alcuni psichiatri si propongono di studiare i caratteri morfologici e psicologici dei «Piccoli Uomini» di una valle dei Pirenei **1989** In «La Critica sociologica», LXXXIX–XCII (1989), p. 16 (GRL che non specifica il n. di vol.): atteggiamento di «razzizzazione» in situazioni sempre più svariate: in materia di vicinato urbano, ma anche di lavoro, di relazioni sessuali, familiari e anche politiche **2000** DO–2023 **2004** Cristian Fuschetto, *Fabbricare l'uomo. L'eugenetica tra biologia e ideologia*, Roma, Armando Editore, 2004, p. 62 (GRL): Il fenomeno della razzizzazione dei gruppi disprezzati, ovvero il processo attraverso cui si realizza la loro inferiorizzazione per mezzo della «trascrizione in chiave naturalistica di determinate caratteristiche, sia fisiche che culturali», sia reali che presunte, sia visibili che invisibili, sia sociali che meramente

geografiche, non era tuttavia un fenomeno completamente nuovo.

= Deriv. di *razza*, sul modello del fr. *racisation*.

**(e) (R) (S) real estate** loc. sost. m. inv. Econ. Mercato immobiliare.

**1920** Paulo G. Brenna, *Trattato elementare di legislazione americana*, Firenze, R. Bemporad & Figlio, 1920, p. 88 (GRL): e trasmettere proprietà personali e reali (real estate e personal estate) **1935** Giuseppe M. Pelliccia, *Giurisprudenza italiana e la legge riunite*, vol. 87, Torino, Unione tipografico–editrice torinese, 1935, p. 113 (GRL): Nel diritto inglese [...] le cose che possono formare l’oggetto di proprietà sono «thingsreal» (cose reali) e «things personal» (cose personali), come insegna Blackstone. Le prime comunemente son chiamate «realproperty» o «real estate» **1992** In «la Repubblica», sez. Economia, 17 maggio 1992, p. 49: Le banche tremano. Esposte per miliardi di dollari nel “Real estate”, cioè nell’immobiliare, con i bilanci già traballanti, rischiano di dover aspettare ancora mesi, se non anni **2006 DO–2023**.

**(S) 2.** loc. agg. inv. Di settore immobiliare o società immobiliare.

**2003** In «la Repubblica», sez. Economia, 6 agosto 2003, p. 4: «Negli Stati Uniti, quasi nessuna società possiede ormai immobili», sostiene Edoardo Toscani, responsabile italiano del settore real estate per la Lehman Brothers **2006a** In «la Repubblica», sez. Affari&Finanza, 9 gennaio 2006, p. 1: Società giovane, K2Real [...] è stata la prima in Italia ad aggiudicarsi il riconoscimento di «CharteredSurveyors» dal più importante organismo internazionale che qualifica le

best practices in ambito real estate **2006b DO–2023 2018** In «la Repubblica», sez. Pubblicità, 10 giugno 2018, p. 14: Sono tante le sfide che la categoria Real Estate deve affrontare.

=Voce ingl. ‘id.’, comp. di *real* ‘immobiliare’ e *estate* ‘bene’.

**(e) (R) reality tv** loc. sost. f. inv. Tv. Genere televisivo basato sulla rappresentazione della vita quotidiana, spesso raccontata in tempo reale.

**1992** In «Corriere della sera», 31 dicembre 1992, p. 30: Da mesi ormai la tv americana (ma anche Hollywood) punta tutto sulla «reality tv»: film e miniserie ispirati a fattacci di cronaca nera **1993** In «La Stampa», 6 luglio 1993, p. 22: Dalla «reality tv» nasce la «pre–reality tv» **1994** In «Mass media, rivista bimestrale della comunicazione», XIII (1994), p. 11 (GRL): reality tv sono i termini che definiscono la strumentalizzazione a scopo di svago **1998** Barbara Gasparini, *Confidarsi a voce alta: televisione, radio e intimità*, Torino, RAI ERI, 1998, p. 55 (GRL): molte forme dell’attuale televisione, tra cui la Reality tv. Nei programmi ascrivibili a questa tipologia, il dictum intimo non si manifesta soltanto a livello di storie raccontate, di vissuti privati svelati e messi in scena in studio **2000a** In «la Repubblica», sez. Prima pagina, 26 agosto 2000, p. 1: È la “reality TV”, come la chiamano i razzolatori della palude umana per giustificarsi con l’alibi della realtà e speculare sul fondo dell’animo **2000b DO–2023**.

=Voce ingl. ‘id.’, comp. di *reality* ‘realtà’ e *tv*.

**(e) realtone** (*real tone*) loc. sost. m. e agg. (pl. inv e *realtones*). In-

form., Telecom. Formato audio per la riproduzione fedele di un suono o di un brano musicale nella suoneria dei telefoni cellulari; suoneria per cellulari costituita da un frammento della registrazione originale di un brano musicale.

**2006** Peter K. MacBride, *Internet per gli over 50*, Londra, Pearson, p. 111 (GRL): Suoneria, Realtone. Nessuno mi può giudicare – Caterina Caselli **2007** DO–2023 **2010** Piergiorgio Cozzi, *Turismo e Web. Marketing e comunicazione tra mondo reale e virtuale*, Milano, Franco-Angeli, p. 58 (GRL): si possono inviare suonerie: Truetone, Real tone, Mp3 a video.

**(n) 2.** loc. agg. inv. Elettron. Marchio riferito a stampanti o macchine fotocopiatrici per fissare i caratteri di un testo o i toni di un'immagine su un foglio di carta normale, in base a vari procedimenti termici o elettrostatici.

**2003** P. Aldovandi–V. Franceschelli, *Brevetti, marchio, ditta, insegna*, vol. 2, Torino, Utet, 2003, p. 884 (GRL): Un caso di impossibilità di registrazione di un marchio comunitario è stato riconosciuto (caso R 149/98–1 del 26 gennaio 1999), per il marchio «Realtone» consistente in due vocaboli ordinari (real e tone) e riferentesi a stampanti.

**(n) 3.** loc. agg. inv. Elettron. Funzione che permette alla fotocamera dello smartphone di utilizzare sensori evoluti per regolare il colore e l'intensità dello schermo in base alla luce ambientale, per dare un aspetto più naturale alle immagini.

**2016** In «la Repubblica», 21 marzo 2016 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): la fotocamera dotata di un doppio flash Led Real Tone che crea

un'illuminazione naturale in caso di riprese al chiuso e restituisce colori realistici.

= Voce ingl., letteralmente 'tono autentico'.

**(R) (S) recovery fund** loc. sost. m. inv. Econ., Polit. Fondo per la ripresa economica.

[**1999** In «La Stampa», 21 giugno 1999, p. 2: un fondo lussemburghese specializzato sulla ripresa dell'Asia. L'«Asian Recovery Fund»] **2006** In «la Repubblica», 20 novembre 2006, sez. Affari&Finanza, p. 53: Il business è diviso in tre categorie. Nella prima categoria operano i cosiddetti “recovery fund”, come la britannica M&G Recovery Fund: «Limitiamo i rischi evitando società vicine al fallimento [...]. Ci concentriamo, invece, su aziende che hanno subito sensibili cali nelle quotazioni azionarie e che per questo esprimono un ampio potenziale di crescita» **2009** DO–2023 **2017** In «Corriere della sera», 28 ottobre 2017, p. 47: L'Assemblea degli investitori di Atlante II ha deliberato all'unanimità di cambiare il nome del fondo in «Italian recovery fund».

**(e) 2.** loc. sost. m. inv. Giornal. Nel linguaggio giornalistico, il fondo varato nel 2020 dalle istituzioni dell'Unione europea a sostegno della ripresa economica degli Stati membri colpiti dalla pandemia da Covid–19.

**2020** In «la Repubblica», sez. Economia, 9 aprile 2020 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): L'Eurogruppo è d'accordo a lavorare ad un Recovery Fund per sostenere la ripresa **2021** In «la Repubblica», sez. Cultura, 9 gennaio 2021, p. 10: adesso ci sono i recovery fund che potrebbero essere occasione per rinnovare i sistemi di

accoglienza, la valorizzazione del patrimonio culturale: questa pausa deve e può servire a ripensare il sistema **2022** In «Corriere della sera», 26 settembre 2022, p. 20: Grazie al Recovery fund, l'Italia, che è la prima beneficiaria con circa 200 miliardi, non è più contributore netto dell'Ue, vuol dire che non versa più di quanto riceve come accadeva in passato.

= Voce ingl., letteralmente 'fondo per la ripresa'.

**(R) (S) recovery plan** loc. sost. m. inv. Econ., Polit. Programma di interventi mirati al risanamento e al rilancio di un'istituzione bancaria o di un sistema economico che attraversa una situazione di crisi.

[**1988** *Storia contemporanea*, vol. 19, Bologna, il Mulino, 1998, p. 448 (GRL): lavoratori e imprenditori, di un New Deal anche per le nazioni uscite distrutte dalla guerra, attraverso l'applicazione dello European Recovery Plan] **1999** In «Corriere della sera», 6 dicembre 1999, p. 20: Centinaia di ingegneri e scienziati [...] sono immersi nel puntiglioso e disperato lavoro del «recovery plan», il piano di salvataggio **2000 DO–2023** **2008** In «la Repubblica», sez. Automotori, 21 ottobre 2008, p. 52: Ma nel frattempo faranno molto comodo alla Chrysler [...] gli incentivi per l'acquisto di un'auto elettrica (dai 2.500 ai 7.500 dollari) previsti nel recovery plan da 700 miliardi di dollari (di cui 25 per l'automotive) firmato da George Bush lo scorso 3 ottobre per risollevare le sorti della malconca economia a stelle e strisce **2018** In «Corriere della sera», 21 giugno 2018, p. 33: tanto che il manager starebbe lavorando a un nuovo piano

di efficienze («recovery plan») per rimettere i conti in carreggiata.

**(e) 2.** loc. sost. m. inv. Giornal. Nel linguaggio giornalistico, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato dal governo italiano nel quadro degli interventi previsti dal fondo europeo Next Generation EU.

**2020a** In «la Repubblica», sez. Economia, 2 aprile 2020, p. 12: Conte ieri ha sentito von der Leyen, che lavora al grande Recovery plan per uscire dalla crisi: punterà su sanità, imprese, digitale e verde e proverà a raccogliere soldi sui mercati usando il bilancio Ue **2020b** In «la Repubblica», sez. Green, 7 maggio 2020 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): Il Recovery Plan europeo dovrebbe “rifondare e rilanciare con un nuovo Green Deal l'ambizioso progetto europeo per un'economia avanzata, decarbonizzata e circolare” **2023** In «la Repubblica», sez. Trasformazione 11 gennaio 2023 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): i fondi del Recovery Plan stanno creando le condizioni perfette per lo sviluppo e la costruzione di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili.

= Voce ingl., letteralmente 'piano per la ripresa'.

**(R) (S) red carpet** loc. sost. m. inv. Passerella destinata ai divi in occasione di grandi eventi cinematografici e televisivi; tappeto rosso.

**1973** In «Epoca», XXIV (1973), p. 2 (GRL): definizione convenzionale di red carpet, un personaggio di riguardo da «stuoia rossa», sbalordì gli americani che si aspettavano un vecchio signore dall'aria importante **2002** In «La Stampa», 4 ottobre 2002, p. 35: Bruce

Paltrow e Gwyneth erano inseparabili, un'unione fortissima super-fotografata sul «red carpet» degli Oscar **2005** In «La Stampa», 3 marzo 2005, p. 88: richiamando i «red carpet» d'oltreoceano, ovvero i tappeti rossi che le stelle percorrono per accedere alle serate di gala e le prime **2007 DO–2023**.

=Voce ingl. 'id.', comp. di *red* 'rosso' e *carpet* 'tappeto'.

**(e) (S) redditest** sost. m. inv. Finanz. Software progettato dall'Agenzia delle Entrate tramite il quale un contribuente può accertare la coerenza tra il reddito dichiarato e le spese sostenute.

**2012a** In «Corriere della sera», 8 gennaio 2012, p. 9: Di questo nuovo strumento si sa quasi tutto (il software, denominato *reddiTest*, è liberamente scaricabile sul sito [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it)) [...] il contribuente con il software potrà controllare se corre il rischio di essere messo sotto la lente di ingrandimento del Fisco, cosa che potrà avvenire se risulta uno scostamento significativo tra reddito presumibile e reddito dichiarato **2012b DO–2023** **2013** In «la Repubblica», sez. Affari&Finanza, 21 gennaio 2013 p. 34: decreto che fissa i criteri per la costruzione del software che consente all'Agenzia delle Entrate di effettuare i controlli da *redditometro* e che produce una tabella con lo scopo di registrare gli scostamenti tra spese, risparmi e reddito dichiarato, al netto dei disinvestimenti su cui si fonda il cosiddetto «*redditest*».

= Comp. di *reddi(to)* e *test*.

**(e) (R) (S) reel** sost. m. inv. (pl. ingl. *reels*) Inform. Funzione di un particolare social network che con-

sente all'utente di registrare brevi video, aggiungervi colonne sonore o effetti grafici e pubblicarli sul proprio profilo; video prodotto e pubblicato con tale funzione.

[**1985** In «la Repubblica», sez. Radio e Televisione, 6 dicembre 1985, p. 21: “E non siamo riusciti a registrare il *promo-reel*... Raffaella annuncerà la trasmissione in diretta prima del Tg1”] **2017** In «Corriere della sera», 1 dicembre 2017, p. 45: Le differenze partono dal nome: *Reels*. Uno strumento per condividere contenuti video in modo più veloce e semplice rispetto all'upload tradizionale **2020 DO–2023** **2022a** In «la Repubblica», sez. Cronaca, 17 ottobre 2022 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it>): Ora, affermano i linguisti, l'avvento dei social, di TikTok, dei reel ha spostato l'attenzione giovanile dal linguaggio verbale a quello del corpo e alla produzione di video **2022b** In «la Repubblica», sez. I Marcati, 7 dicembre 2022 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it>): soprattutto i reels, il formato in più rapida crescita di Meta: rappresentano il 20% del tempo che le persone trascorrono su Instagram.

**(n) 2.** sost. m. inv. Mus. Danza e musica popolare di antiche origini diffusa principalmente in Irlanda e Scozia.

**1994** In «La Stampa», 18 agosto 1994, p. 38: «*Reel*», «*Scottish*», «*Giga*», non sono, come potrebbe sembrare, tre tipi di whisky, ma danze irlandesi di antica tradizione.

= Voce ingl. 'id.', letteralmente. 'bobina'.

**(R) refreshare** v. tr. Inform. Ricaricare una pagina web per visualizzarla nella forma più aggiornata.

**2012** In «la Repubblica», sez. Cultura, 14 ottobre 2012, p. 51: anche grazie a un linguaggio già sapiente, dove il gergo della rete (blinkare, refreshare, skippare, uppare) non è un ammiccamento per curiosi, ma un’appropriazione letteraria a tutti gli effetti **2013** DO–2023

**2015** In «Corriere della sera», 31 ottobre 2015, p. 43: Refreshare aiuta sempre.

= Deriv. dell’ingl. (*to*) *refresh* ‘rinfrescare; aggiornare’.

**(e)** **reggaeton** sost. m. inv. Mus. Evoluzione del reggae che nasce dalla sua contaminazione con dance music e hip–hop.

**2004a** In «Corriere della sera», 6 agosto 2004, p. 49: I Cubanito sono i portabandiera del nuovo genere reggaeton (l’ultima invenzione della musica cubana: reggae cantato in spagnolo e mixato con suoni latini) **2004b**

DO–2023 **2005** In «La Stampa», 16 giugno 2005, p. 44: «Reggaeton Latino», l’ultima tendenza musicale latina caratterizzata da un sensuale modo di ballare **2006** In «la Repubblica», sez.

Milano, 11 agosto 2006, p. 12: “Rodrygo!”, album che segna il debutto di Rodriguez solista, e che si fa promotore del genere reggaeton (da reggae e maraton, maratona, ma molti sostengono anche da reggae e town, città) **2008** In «la Repubblica», sez. Roma 9

gennaio 2008, p. 8: Una formazione che insieme a ritmi latini moderni come salsa, bachata e raggaeton ha cercato di recuperare le radici intrecciando il suono dei Caraibi con quello del son, il ritmo cubano più antico.

= Voce ingl. ‘id.’, deriv. di *reggae*.

**(e) (R)** **rehab** sost. m. o f. (pl. inv. e *rehab*s). Cura di disintossicazione

da droghe o da alcol; centro di disintossicazione.

**2003** In «la Repubblica», sez. Spettacoli, 17 febbraio 2003, p. 35: L’ anno scorso era stato deriso in quanto il divo di turno nel “rehab” per alcolisti celebri

**2004** DO–2023 **2007** In «la Repubblica», sez. Persone, 1 giugno 2007 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): rehab intesa come riabilitazione,

soggiorno nei centri di disintossicazione – sempre esclusivi, sempre appartati, sempre discretissimi – a opera di star dello spettacolo, meglio se giovani e belle **2014** In «Corriere della

sera», 22 gennaio 2014, p. 11: Si chiama «Rehab» (da rehabilitation, disintossicarsi, darsi una ripulita) l’idea miracolosa che da due anni a questa parte

raccoglie un numero sempre maggiore di giovani bresciani, sia «nativi», sia di seconda e terza generazione.

**(r)** **2.** agg. inv. Funzionale alla riabilitazione fisica.

**2022** In «La Stampa», 8 marzo 2022, p. 88: palazzina indipendente [...] che fornisce agli iscritti il parco attrezzature più completo e moderno (compresa la linea Rehab per la riabilitazione) e propone 25 diverse attività.

= Voce ingl. ‘id.’, abbrev. dell’ingl. *rehabilitation* ‘riabilitazione’.

**(E) (S)** **remontada** (*remuntada*) sost. f. inv. (anche pl. –e o sp. *remontadas*) Sport. Nel linguaggio giornalistico sportivo, specialmente nel calcio, inatteso e clamoroso recupero di uno svantaggio in una gara; rimonta.

**2010a** In «la Repubblica», sez. Sport, 5 maggio 2010, p. 66: Nessuna aria di simbolica “remuntada” (non c’è alcuna sconfitta da recuperare) tanto per ri-

ferirsi all'accoglienza del Barcellona all'Inter una settimana fa **2010b** In «Corriere della sera», 3 maggio 2010, p. 49: Il signore di Jerez 2010 è Jorge Lorenzo, bravo e pazzo a vincere in «remontada» come avrebbe voluto veder fare al suo Barcellona contro l'Inter **2010c** DO–2023 (entrambe le forme) **2011** In «la Repubblica», sez. Bologna, 6 febbraio 2011, p. 8: L'epica della remontada ha fatto il suo tempo. Malesani l'ha intuito prima di tutti e, benché affezionato allo spirito lottatore che imponeva di giocare per recuperare ogni domenica i tre punti di penalità, ha deciso di riverniciare, alla vigilia di questo anomalo derby [...] la sua strategia comunicativa **2013** In «la Repubblica», sez. Sport, 22 febbraio 2012, pp. 62–63: Eccola qui, la parolina magica: remontada, o remuntada, alla catalana. Era lo spot di tre anni fa, per ribaltare il 3–1 con l'Inter **2016** In «Corriere della sera», 30 marzo 2016, p. 9: Milena Bertolini ha detto che ci crede [...] i suoi occhi avevano la luce di chi vuole tentare la remuntada, termine caro ai tifosi del Barcellona **2017** In «la Repubblica», sez. Sport, 8 marzo 2017 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): al Camp Nou, dove quasi centomila persone si sono radunate al grido di “Remuntada!”. La rimonta. Termine che divenne famoso al tempo del Triplete interista di Mourinho, ma allora la Remontada non riuscì e fu uno smacco **2020** In «Corriere della sera», 10 novembre 2020, p. 12: Un'involuzione di prestazioni [...] da quando riuscì a toccare il picco della propria carriera nella notte magica della remuntada all'Atletico Madrid: tripletta di Cristiano Ronaldo e prestazione super di uno scu-

diero apparentemente perfetto come Bernardeschi.

**(n) 2.** Polit. Nell'ambito delle elezioni politiche, recupero di voti o di consensi che implica un parziale o totale ribaltamento dei dati di partenza.

**2014** In «la Repubblica», sez. Politica interna, 22 maggio 2014, p. 8: La “remontada” questa volta non c'è. Gli ultimi report recapitati a Berlusconi a Palazzo Grazioli prima che raggiungesse gli studi di Porta a Porta decretano quel che era nell'aria **2021** In «la Repubblica», sez. Esteri, 17 marzo 2021 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): L'allora campione della destra aveva lanciato una remontada spettacolare, moltiplicando fastosi comizi: ben 44 meeting tra gennaio e maggio.

= Voce sp. 'id.', deriv. di *remuntar* ‘risalire, rimontare’; nella forma *remuntada*, voce catalana ‘id.’.

**(e) (R) remote banking** loc. sost. m. inv. Banc. L'insieme dei servizi offerti dalle banche per via telematica o telefonica ai propri clienti.

**1985** In «La Stampa», 20 gennaio 1985, p. 13: Il nuovo salto di qualità sarà l'introduzione di più ampie e articolate innovazioni nei rapporti con i clienti. Già è stata progettata l'introduzione di una forma di remote banking e sono allo studio nuove iniziative nel settore della banca a domicilio **1989** In «Corriere della sera», 10 giugno 1989, p. 23: La procedura è semplice: la banca, a ricezione degli «ordini di incasso» dal proprio cliente, prodotti sia su supporto cartaceo che su supporto magnetico o teletrasmessi attraverso il remote banking, provvede a stampare ed a inviare al

debitore l'avviso con la richiesta di pagamento presso una banca del circuito **1992** In «la Repubblica», sez. Rapporto con le banche, 17 aprile 1992, p. 20: Fra le innovazioni più gradite dal sistema bancario risultano i self-service [...] e il remote banking, il quale realizza il collegamento a distanza tra banca e cliente **1999** In «la Repubblica», sez. Economia, 26 marzo 1999, p. 42: Il nuovo prodotto di remote banking nasce dall'esigenza di un'efficace interazione tra banca e imprese per il regolamento degli scambi, trasferimento fondi e gestione della tesoreria **2000 DO–2023**.

= Voce ingl. 'id.'.

**remuntada** → **remontada**

**(e) (R) renderizzazione** sost. f. Inform. Nella computer grafica e nella tecnica audiovisiva, rendering.

**1997** Nico Piro, *Come si produce un CD-ROM. Tecniche, metodi, lavoro di squadra: comunicare mixando media*, Roma, Castelvechi, 1997, p. 240 (GRL): È una delle procedure più in assoluto impegnative per l'hardware, può durare anche ore ed è irreversibile, nel senso che un errore in fase di impostazione è visibile solo a render concluso. Per porvi rimedio bisogna correggerlo in wireframe e ripetere la renderizzazione **2000 DO–2023** **2014** In «la Repubblica», 9 aprile 2014 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): Il nostro sito è stato completamente rinnovato con l'obiettivo di integrarvi anche la possibilità di configurare individualmente, con renderizzazione in 3D, tutti i nostri prodotti **2023** In «Corriere della sera», 20 febbraio 2021, p. 31: L'alta tecnologia – dalla proto-

tipazione 3d alla renderizzazione dei singoli elementi – oggi ci permette di sperimentare nuove potenzialità costruttive.

= Deriv. dell'ingl. (to) *render* 'far diventare, trasformare'.

**(R) (S) repository** sost. m. (pl. inv. e *repositories*) Inform. Archivio informatico in cui sono raccolti dati e informazioni in formato digitale, con il corredo di metadati accessibili a più utenti.

**1998** In «Corriere della sera», 12 gennaio 1998, p. 5: Siemens–Nixdorf [...] ha creato, appunto, un repository applicativo riutilizzabile per altre trasformazioni, in questo caso l'Euro **2004 DO–2023** **2015** In «la Repubblica», sez. Affari&Finanza, 11 maggio 2015 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): «La verità è che la carriera dei dirigenti [...] sarà contenuta in una banca dati con tutti i curriculum, i profili professionali, gli esiti delle diverse valutazioni. Il presidente del Forum Pa, Mochi Simondi, la chiama «il repository per la scelta della persona giusta al posto giusto» **2021** In «Corriere della sera», 1 aprile 2021, p. 16: Un gruppo di esperti [...] ha elaborato una proposta di Repository Sanitario Nazionale. Che cos'è? «Un contenitore di informazioni centralizzato di proprietà e governo pubblico dal quale i software di IA possano elaborare informazioni utili all'assistenza sanitaria di tutti».

**(s) 2.** Inform., Sociol. Sito o sezione di sito web in cui sono raccolti libri, pubblicazioni e materiali didattici in formato digitale.

[**2001** In «la Repubblica», sez. Cultura, 9 maggio 2001, p. 42: In Double Fold il

romanziera [...] invita tutti coloro che hanno a cuore la difesa della cultura a contribuire alla «American Newspaper Repository», un'organizzazione che ha fondato con il fine di immagazzinare pubblicazioni destinati al macero] **2004 DO–2023 2010** In «la Repubblica», 7 dicembre 2010 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): Il tutto andrà a creare un grande “repository” giornalistico aperto: un deposito online dove gli utenti auto-archiviano i materiali che via via caricano sul portale, in modo tale che siano immediatamente visibili, ricercabili e utilizzabili dalla community **2021** In «Corriere della sera», 29 aprile 2021, p. 41: I cosiddetti repository sono siti Internet in cui i ricercatori vanno a depositare in via preliminare i loro lavori scientifici in modo che possano essere consultati liberamente da altri scienziati in attesa, o meno, che vengano pubblicati ufficialmente da una rivista scientifica.

= Voce ingl. ‘id.’, propriamente ‘magazzino, deposito’.

**(E) requel** sost. m. (pl. inv. *re-quals*) Cinem., Tv. Film o spettacolo televisivo che riprende personaggi o trame narrative di un'altra opera e li sviluppa in una prospettiva originale, senza proporsi come rifacimento della storia precedente o instaurare con quest'ultima una specifica sequenza temporale.

**2007 DO–2023 2022a** In «la Repubblica», sez., Cinema e teatri, 22 gennaio 2022, p. 15: e questo requel (un po' reboot e un po' sequel) riparte sempre da quella prima celebre sequenza, in cui una ragazzina si ritrova sola in casa, minacciata da un serial killer

al telefono, terrorizzata da una maschera che può nascondere di volta in volta sempre personaggi diversi **2022b** In «Corriere della sera», 30 marzo 2022, p. 49: Non è un remake, ma un seguito (o come si usa dire oggi, un «requel»).

= Voce ingl. ‘id.’, comp. di *re(boot)* e (*se*) *quel*.

**(R) reselling** sost. m. inv. Commerc. Rivendita a prezzo maggiorato di un articolo o un servizio precedentemente acquistato a un costo inferiore; la pratica di accaparrarsi il maggior numero possibile di articoli presenti sul mercato in quantità ridotta, soprattutto capi di abbigliamento sportivo prodotti in edizione limitata, per poi rivenderli a un prezzo maggiorato.

**2002** In «Corriere della sera», 8 marzo 2002, p. 27: le società menzionate basano il loro «business model» su attività a basso margine, quale il «reselling» di traffico telefonico o la connessione a Internet su rete Telecom Italia a banda stretta **2007** In «la Repubblica», sez. Affari&Finanza, 19 marzo 2007, p. 2: In Italia, ad esempio, ormai gli operatori “alternativi” che resistono sono quelli che di fatto fanno solo reselling (comprano telefonate all'ingrosso da Telecom e le rivendono al minuto, guadagnando qualche soldo) **2018** In «la Repubblica», sez. RCLUB, 24 marzo 2018, p. 52: di pari passo è infatti cresciuto anche il reselling. Molti dei compratori in coda per ore e ore a lanci ed eventi rivendono immediatamente il bottino a prezzi anche decuplicati, spesso appena usciti dai negozi **2020** In «la Repubblica», sez. Dossier, 23 novembre 2020, p. 35: Le sneaker del

discount Lidl [...] a scaffale escono a 12,99 euro ma rivendute online avrebbero raggiunto, già in altri Paesi, quota 1.000. Entro il 2030 il valore del mercato globale del “reselling” di sneaker raggiungerà i 30 miliardi di dollari, 20 miliardi dei quali fuori dagli Usa **2022 DO–2023**.

= Voce ingl. ‘id.’, deriv. di *(to) resell* ‘rivendere’.

**(e)** **restanza** sost. f. Psicol. Attaccamento al proprio luogo o alla propria comunità di origine, che porta l’individuo a rimanervi per cercare di proporre iniziative di miglioramento, con particolare riferimento a contesti che presentano difficoltà economiche o sociali e un alto tasso di emigrazione.

**2011a** In «la Repubblica», sez. Palermo, 2 giugno 2011, p. 11: Tutta questa premessa rappresenta una prima motivazione della “Restanza”, parola opposta a “Partenza”, che indica l’ostinazione di chi decide di rimanere **2011b DO–2023** **2019** In «la Repubblica», sez. Cronaca, 9 febbraio 2019, p. 9: Come si concretizza questa vostra idea di restanza? «L’obiettivo è di generare economia di comunità con idee innovative. Siamo convinti che per poter restare senza nostalgia in un territorio marginale come il nostro dobbiamo mettere a sistema quello che abbiamo, unendo la fantasia e le competenze che abbiamo acquisito con i nostri studi».

**(n)** **2.** Econ. Atteggiamento che unisce la scelta di restare e la volontà di promuovere un cambiamento, trasformando i vincoli in opportunità e sfruttando al massimo tutte le risorse del territorio.

**2012a** In «la Repubblica», sez. Commenti, 10 dicembre 2012, p. 25: «Quando si è in crisi e tutto sembra venir meno, è quasi automatico far conto su quello che ci resta, sulla “restanza”, per usare una focalizzazione semantica di Jacques Derrida che, partendo dalla parola *résistance* [...] evidenzia il concetto di restance che ben esprime – anche nella traduzione – quanto sia essenziale nei pericoli difendere, riprendere, valorizzare ciò che resta di funzionante dei precedenti processi di sviluppo» **2012b** In «la Repubblica», 7 dicembre 2012 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it>): E allora gli italiani si sono trincerati nella “restanza” [...]. Risparmio, rinuncia e rinvio sono diventate per necessità le direttrici dei comportamenti familiari, le tre “r”, le chiama il Censis.

**(n)** **3.** Filos. L’essere rimasto ancorato alla propria etica, trovando in essa rifugio dal cambiamento.

**1991** In «Corriere della sera», 10 marzo 1991, p. 6: «Ma cosa vuol dire resistere? Io cerco di pensare quella che chiamo restanza, un modo di restare che non sia semplice modificazione dell’essere. Non è dimorare permanente per resistere a ciò che passa: la restanza è una scrittura che insieme si iscrive e si cancella. Ora, se nel cuore di questa resistenza c’è restanza, possiamo dire che la restanza si oppone alla solitudine e alla morte: resiste nel senso corrente del termine, e insieme vi si espone».

= Deriv. di *restare*.

**(R)** **(S)** **retrocompatibile** agg. Inform. Compatibile con versioni precedenti di programmi informatici (anche + *con*).

**1999** Chris DiBona–Sam Ockman–Mark Stone, *Open Sources. Voci dalla rivoluzione Open Source*, Milano, Apogeo, 1999, p. 165 (GRL): Sfortunatamente, i progettisti di AOL stavano erroneamente presupponendo che le risposte HTTP/1.1 non fossero retrocompatibili con i client o i proxy HTTP/1.0. Lo sono, invece: HTTP è stato progettato per essere retrocompatibile con le versioni precedenti

**2000** DO–2023

**2004** In «La Stampa», 20 aprile 2004, p. 22: l’Athlon64–FX è retrocompatibile con i software a 32–bit, per cui può utilizzare senza alcun problema tutti i sistemi operativi

**2010** In «la Repubblica», sez. Bologna, 13 novembre 2010, p. 11: Infatti, a differenza di altre innovazioni tecniche che hanno attraversato la storia della televisione, come il colore o la stereofonia, questo passaggio non è «retrocompatibile». È quindi necessario avere o un televisore con decoder integrato oppure comprare l’apparecchio decodificatore a cui collegarsi tramite cavo scart

**2019** In «la Repubblica», sez. Prodotti, 16 aprile 2019 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): Ps5 sarà infatti retrocompatibile con Ps4, difficile immaginare il contrario trattandosi in fondo di un Pc sotto forma di console e, supponiamo noi, non dovrebbe essere difficile incorporare una retrocompatibilità completa con Ps3, ps2 e PlayStation attraverso l’emulazione software.

= Comp. di *retro– e compatibile*.

**(e)** **(R)** **(S)** **retrolocazione** sost. f. Dir. Contratto con cui un’azienda vende a una società di leasing un bene di sua proprietà ottenendo in cambio

la concessione in leasing dello stesso bene.

**1995** In «Il Foro italiano», CXVIII, I (1995), p. 1235 (GRL): l’esistenza di un contratto di retrolocazione dell’immobile al venditore, nonché l’esistenza di un patto di compensazione del debito di restituzione della somma mutuata con il credito del prezzo del bene compravenduto

**2001** In «la Repubblica», sez. Economia, 17 gennaio 2001, p. 36: Inoltre, Hampton sta cercando di promuovere la vendita con patto di retrolocazione degli immobili di BT, un’operazione che dovrebbe fare affluire 2 miliardi di sterline nelle casse della società

**2003** DO–2023

**2013** Renato Bolongaro–Giovanni Borgini–Marco Peverelli, *Guida pratica fiscale società e bilancio*, Milano, Gruppo 24 ORE, 2013, p. 252 (GRL): Un’operazione di vendita e retrolocazione comporta la vendita di un bene e la retrolocazione dello stesso bene.

= Comp. di *retro– e locazione*.

**(R)** **retrorunning** sost. m. inv. Sport. Corsa all’indietro, praticata come esercizio fisico o come disciplina sportiva.

**2002** In «La Stampa», 13 febbraio 2002, p. 37: centinaia di ragazzi, accompagnati da mamme, papà e nonni, si sono scatenati [...] nella «gara del gambero»: prove, individuali e staffetta, di retrorunning (corsa all’indietro) valide per il trofeo «Gambero alessandrino»

**2004** DO–2023

**2008** In «Corriere della sera», 17 marzo 2008, p. 8: Ottimi risultati anche per gli atleti del «retrorunning» (la corsa spalle al traguardo), per i marciatori del fitwalking e per il sosia di Elvis Presley.

= Voce ingl. 'id.', comp. di *retro-* e *running* 'corsa'.

**(E) (e) (S) retweet** sost. m. (pl. inv. e *retweets*) Inform. Messaggio di lunghezza non superiore a 140 caratteri, il cui testo riproduce quello di un altro messaggio con l'aggiunta del nome dell'autore e di un eventuale breve commento, inviato a un sito Internet tramite instant messenger, e-mail o cellulare.

**2009a** In «la Repubblica», sez. Tecnologia, 12 dicembre 2009 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): Tra i problemi fatti segnalare in queste prime ore c'è invece la scomparsa dell'opzione di retweet per chi utilizza l'italiano **2009b** DO–2023 **2012** In «Corriere della sera», 21 marzo 2012, p. 2: «Retweet precedente sbagliato». Troppo tardi, il social network da 140 caratteri non perdona **2017** In «la Repubblica», sez. Social Network, 15 giugno 2017 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): Ancora, i tweet ora si aggiornano istantaneamente con risposte, retweet e conteggio dei cuoricini in modo da poter vedere le conversazioni che stanno accadendo – in diretta **2022** In «la Repubblica», sez. Venerdì, 6 maggio 2022 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): A cui segue, nello stesso anno, il retweet di Twitter [...] trasformato nel Condividi di Facebook tre anni dopo.

= Voce ingl. 'id.', deriv. di *tweet*, col pref. *re-*'ri-?.

**retwittare** → **ritwittare**

**(e) (S) revenge porn** loc. sost. m. inv. Diffusione in rete di immagini o di video che violano l'identità di una persona, realizzata in genere da un ex

partner, senza il permesso del soggetto raffigurato o ripreso, come forma di vendetta o molestia.

**2013a** In «la Repubblica», sez. Tecnologia, 25 settembre 2013 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): L'hanno battezzato, forse con troppa leggerezza, "revengeporn" [...]. Non bastasse solo la violazione dell'immagine, spesso gli scatti piccanti – pensati per un uso privatissimo se non estorti dagli uomini con assurdi ricatti sulla fiducia e l'amore – sono accompagnati da un'incredibile quantità di elementi identificativi: link ai profili sui social network, indicazioni dell'abitazione o del luogo di lavoro della persona immortalata. Capire chi è il soggetto nella foto diventa facile, con tutte le pericolose conseguenze del caso **2013b** In «la Repubblica», 25 novembre 2013 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): Le sue fotografie, rubate dall'account, erano state postate su un sito Internet che si chiama Revenge Porn [...]. Le vostre foto, come dimostra la storia di questa ragazza raccontata qui, possono finire in rete anche per strade molto diverse, alcune delle quali impossibili da controllare **2013c** DO–2023 **2021** In «Corriere della sera», 13 ottobre 2021 (cfr. archivio storico online <http://archivio.corriere.it/Archivio/interface/landing.html>): «Revenge porn» letteralmente «vendetta porno» indica la condivisione pubblica di immagini o video intimi tramite Internet. In alcuni casi le immagini sono state girate da un partner e con il consenso della vittima, in altri senza che la vittima ne fosse a conoscenza.

= Voce ingl. 'id.', comp. di *revenge* 'vendetta' e *porn(ography)* 'pornografia'.

**(E) (e) revenge shopping** loc. sost. m. inv. Econ. Shopping per rivalsa.

**2020a** In «la Repubblica», sez. PRIMOPIANO, 11 maggio 2020, p. 2: Lo spunto è venuto dalla notizia della riapertura della boutique Hermès a Wuhan, che in un giorno ha stracciato ogni record, incassando 2,7 milioni di dollari. Lo hanno chiamato “revenge shopping”, e naturalmente non fa per tutti **2020b** DO–2023 **2021** In «la Repubblica», sez. Robinson, 20 marzo 2021, p. 6: Gli esperti parlano di revenge shopping per saziare la fame arretrata dei consumatori **2022** In «la Repubblica», sez. Economia, 28 gennaio 2022 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): Gli esperti restano convinti che il 2021 non è stato caratterizzato dal “revenge shopping”, ovvero di chi spende di più per compensare altre mancanze, ma di una tendenza naturale che perdurerà in futuro.

= Voce ingl. ‘id.’, comp. di *revenge* ‘vendetta’ e *shopping*.

**(E) (e) revenge spending** loc. sost. m. inv. Econ. Shopping per rivalsa.

**2020a** In «la Repubblica», sez. Il Vino, 14 maggio 2020 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): Non manca, anche se molto misurato, il revenge spending, ovvero la ‘spesa della vendetta’ post-lockdown per i beni voluttuari come il vino **2020b** In «Corriere della sera», 17 giugno 2020, p. 9: «Anche il New York Times – commenta Lanfranchi – ha smentito il fenomeno del revenge spending, gli acquisti consolatori» **2020c** DO–2023 **2021** In «la Repubblica», sez. Diritti Consumatori, 11 settembre 2021 (cfr. archivio storico

online <http://ricerca.repubblica.it/>): Dopo mesi di restrizioni e limitazioni e con i primi segnali di ripresa del settore, sia in Italia che all’estero, si pensava avremmo assistito al fenomeno del ‘revenge spending’, una tendenza a spendere più del normale per vivere le esperienze annullate o rimandate e per togliersi uno sfizio dopo un periodo impegnativo sotto molteplici punti di vista, ma non è stato così.

= Voce ingl. ‘id.’, comp. di *revenge* ‘vendetta’ e *spending* ‘spesa’.

**(e) (R) revolving** agg. inv. Banc. Di linea di credito in cui il fido si ricostituisce man mano che vengono effettuati i rimborsi.

[**1927** In «Corriere del Sera», 3 giugno 1927, p. 1: Trattasi dello sviluppo di quella politica delle riserve che, iniziata nei primi mesi del 1925 col «Revolving Credit» apertoci dalla Cassa Morgan, ha potuto ulteriormente svilupparsi in seguito alla sistemazione di debiti interalleati, dapprima col prestito di 100 milioni di dollari e in seguito coi prestiti concessi ad enti locali e industrie nazionali] **1947** In «Corriere del Sera», 24 gennaio 1947, p. 1: Questi 100 milioni di dollari, tuttavia, potranno fruttificare in proporzione assai maggiore alla cifra stessa perché concessi come revolving credit, cioè come credito rotativo per parecchi anni **1982** In «La Stampa», 22 dicembre 1982, p. 25: Il finanziamento [...] è strutturato sotto forma di una linea di credito «overgreen revolving», esso prevede cioè che ad ogni scadenza si possa procedere ad un rimborso o a un prelevamento **1994** In «la Repubblica», sez. Af-

fari&Finanza, 10 giugno 1994, p. 33: Viene quindi escluso quello che in termini tecnici si chiama credito revolving, una forma offerta soprattutto dalle società finanziarie e che assomiglia a uno scoperto di conto corrente [...]. Si tratta in poche parole di una linea di fido. Ma piuttosto che una rata obbligatoriamente sempre fissa il cliente sa che dovrà pagare ogni mese un importo minimo stabilito all'atto del finanziamento **1998** In «la Repubblica», sez. Affari&Finanza, 14 settembre 1998, p. 23: Nella diffusione delle carte di pagamento, sono le banche a dire l'ultima parola: l'assottigliarsi dei margini obbligherà Europay, Visa e gli altri operatori a trovare nuove strade come le carte revolving, che consentono il pagamento rateale **2000** DO–2023.

= Voce ingl. 'id.', accorc. di *revolving credit*, letteralmente 'credito rotativo'.

**(E)** **riatletizzare** v. tr. Medic., Sport. Completare la riabilitazione di un atleta in seguito a un infortunio, ristabilendo le funzionalità e le capacità psico-fisiche necessarie alla ripresa della sua specifica attività agonistica.

**2020a** In «la Repubblica», sez. Sport, 26 maggio 2020, p. 15: Dopo 3 settimane di lavoro individuale, a gruppetti distanziati, per riatletizzare il gruppo, Fonseca ha potuto seguire da vicino la parte tecnica con esercizi collettivi: tiri in porta, torelli di riscaldamento e, soprattutto, partitelle **2020b** DO–2023 **2021** In «la Repubblica», sez. Sport, 17 marzo 2021 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): Il destino mi ha aiutata nella caparbietà che ho messo in campo nelle ultime due settimane quando mi hanno det-

to: ci puoi provare ma ti devi riatletizzare.

= Retroformazione di *riatletizzazione*.

**(R)** **riatletizzazione** (*ri-atletizzazione*) sost. f. Medic., Sport. La fase conclusiva del percorso di riabilitazione di un atleta in seguito a un infortunio, finalizzata al recupero delle funzionalità e delle capacità psico-fisiche necessarie alla ripresa delle sue specifiche attività agonistiche.

**2002** In «La Stampa», 12 luglio 2002, p. 82: I laureati di 1° livello che non intendono iscriversi alla specialità, potranno accedere ai Master di 1° livello (60 Cfu): Preparazione fisica, ri-atletizzazione; Organizzazione di azienda-sport; Attività fisica adattata] **2008** DO–2023 **2010** In «la Repubblica», 15 aprile 2010 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): Pato inizierà un lavoro di "riatletizzazione". Quindi una preparazione per recuperare tono muscolare e tornare in forma per l'impegno agonistico.

= Deriv. di *atleta*, col pref. *ri-* e il suff. *-izzazione*.

**(e)** **(R)** **rigassificatore** (*rigasificatore*) sost. m. Tecnol. Impianto per la rigassificazione.

**1949** In «Rivista dei combustibili», III (1949), p. 102 (GRL): Rigassificatore Riscaldatore Liquido acquoso [...]. Schema di un processo di idratazione basato sul brevetto Benesh **1996** In «la Repubblica», sez. Economia, 10 luglio 1996, p. 24: È stato poi elaborato un progetto concorrente per realizzare il rigassificatore nei pressi di Monfalcone, in Friuli **1997** In «la Repubblica», sez. Affari&Finanza, 22 settembre 1997, p. 1: L'Enel avvia trat-

tative con la Nigeria per una fornitura di gas liquido (che avverrà, ovviamente, via mare) e costruirà a Montalto un terminale (che con una parola orrenda si chiama rigassificatore) che porterà il metano, opportunamente trattato, dalle navi alla centrale per essere bruciato **2002** In «la Repubblica», sez. Bari, 28 dicembre 2002, p. 4: «Il rigassificatore [...] va visto come una opportunità per il territorio in termini occupazionali, di sviluppo dell'indotto ed anche per la disponibilità di gas da utilizzare per il funzionamento delle centrali elettriche che insistono su questo territorio» **2004** In «la Repubblica», sez. Lettere e Commenti, 7 agosto 2004, p. 10: La premessa, per tornare a parlare di rigassificatore. Un impianto per la trasformazione del gas allo stato liquido trasportato dalle navi metaniere **2006 DO–2023**.

**(E) 2.** agg. m.

**2006a** In «la Repubblica», sez. Economia, 22 gennaio 2006, p. 13: In questo scenario, Enrico Letta (Margherita) si spende in favore di un impianto “rigassificatore” a Brindisi, dove il progetto è arenato da tempo **2006b DO–2023** **2023** In «la Repubblica», sez. Cronaca, 20 settembre 2023, p. 8: A ponente si descrive così, il progetto dell'impianto rigassificatore progettato (e contestato) tra Vado e Savona.

**(E) 3.** loc. sost. f. *Nave rigassificatrice* (anche *nave rigassificatore*), imbarcazione allestita per ospitare al suo interno un impianto per la rigassificazione, generalmente concepita per operare ancorata a largo di una costa, ricevendo il gas liquefatto da una nave metaniera e trasmettendolo

in stato gassoso alla terraferma mediante un gasdotto.

**2006 DO–2023** **2009** In «Corriere della sera», 12 gennaio 2009, p. 11: Tra le proposte più recenti ci sono quelle dell'Api a Falconara (Ancona) e l'innovativo Tritone della Gaz de France, con una nave rigassificatrice da ormeggiare al largo di Recanati.

= Deriv. di *rigassificare*.

**(e) (n) (r)** **rimpiattare** v. tr. Gastron. Recuperare gli avanzi di un pasto, per rielaborarli e servirli nuovamente.

**2003** Giovanni Salvi, *Il terrazzo di Maria: quasi un diario*, Editions FM, 2003, p. 40 (GRL): Si occupava soprattutto di cucina, metteva una passione speciale nel rimpiattare qua e là piccole porzioni di cibo cotto, gli avanzi insomma, per riproporli il giorno dopo in qualche modo ripassati **2018a** In «la Repubblica», sez. Le Storie, 15 ottobre 2018 (cfr. [archivio storico online](http://archivio.storie.repubblica.it/) <http://ricerca.repubblica.it/>): Non un vero e proprio neologismo ma un concetto che riporta alla cultura, tutta italiana, del “rimpiattare”, ovvero del saper rielaborare gli avanzi del giorno precedente perché il cibo non si spreca non solo per ragioni economiche ma per rispetto alla fatica ed al lavoro necessari per portarlo in tavola **2018b DO–2023**.

= Deriv. di *impiattare*, col pref. *ri-*.

**(e) (n)** **rimpiattino** sost. m. Contenitore adoperato nei ristoranti per impacchettare gli avanzi del pasto, perché il cliente possa portarli a casa e consumarli in seguito.

**2018a** In «la Repubblica», sez. Osserva cibo, 21 dicembre 2018 (cfr. [archivio storico](http://archivio.storie.repubblica.it/))

online <http://ricerca.repubblica.it/>: Tra i ristoratori si registra una nuova sensibilità ai temi dello spreco alimentare [...]: quasi sette esercenti su dieci dichiarano di essersi attrezzati per il “rimpiattino” **2018b** DO–2023 **2019a** In «la Repubblica», sez. Guide, 26 marzo 2019, p. 32: Oltre a riciclare con attenzione bisogna saper minimizzare lo spreco [...]. E al ristorante? «Superare l’imbarazzo e chiedere il “rimpiattino”», la versione italiana della doggybag in carta e cartone che – lanciata da Comieco, insieme a Fipe, la Federazione Italiana dei Pubblici Esercizi – arriverà già nelle prossime settimane in molti ristoranti del Paese **2019b** In «Corriere della sera», 3 aprile 2019, p. 1: Basta con il termine inglese «doggy–bag», per indicare gli avanzi di cibo del ristorante portati a casa in un contenitore, ufficialmente «per il cane». Sarà sostituito dall’italiano «rimpiattino», parola trovata con un concorso dalla Confcommercio e dal Comieco (il Consorzio nazionale degli imballaggi), «che dà l’idea di un gioco e della possibilità di “rimpiattare” quanto si è gustato» [...]. E «rimpiattino» è anche il nome del contenitore disegnato ad hoc.

= Deriv. di *rimpiattare*.

**(R)** **riponderazione** sost. f. Burocr. Polit. Il riequilibrio, all’interno del Consiglio europeo, del rapporto tra la rappresentatività del voto e il numero degli abitanti dei singoli paesi membri dell’Unione europea.

**1994** In «Il Mulino. Europa», I (1994), p. 49 (GRL): Sul piano delle istituzioni, si dovrà cercare il modo di estendere

il voto a maggioranza nelle decisioni del Consiglio, accompagnandolo eventualmente a una sua riponderazione **1997** In «La Stampa», 24 maggio 1997, p. 8: Altri problemi ci sono sulla questione della «riponderazione» dei voti dentro il Consiglio dei ministri (quanto deve pesare il voto di ciascun Paese?) e sull’estensione del voto a «maggioranza» che, secondo l’Italia per esempio, dovrà essere la regola ed eccezione l’unanimità **1999** In «Corriere della sera», 22 gennaio 1999, p. 9: Ora occorre e risolvere le questioni più scottanti, come la riponderazione dei voti nazionali, l’estensione del voto a maggioranza e la struttura della Commissione, spiega Fischer **2000** DO–2023.

**(n)** **2.** Statist. Matem. Ricalcolo.

**1974** In «Statistica», 34 (1974), p. 572 (GRL): l’alternativa di estrarre sette sub–campioni con uguale grado di significatività è stata scartata [...] perché il procedimento avrebbe imposto molte operazioni di riponderazione per rendere compatibili statisticamente i risultati di ciascun sub–campione con il campione complessivo **1982** In «La Stampa», 24 settembre 1982, p. 12: Tempi brevi: entro i quali vanno concretizzati i criteri che permettano di individuare un più aderente «Concetto di Degrado» da desumersi sulla scorta del rilevamento a suo tempo effettuato [...] con la riponderazione delle entità numeriche a parametro valutativo **1958** *Manuale di tecniche di indagine*, vol. II. *Il questionario: progettazione, redazione e verifica. Note e relazioni*, Roma, Istituto centrale di statistica p. 102 (GRL): Tale confronto deve essere operato [...] per procedere eventualmente a un riproporzionamento dei

dati attraverso procedimenti di riponderazione.

= Deriv. di *riponderare*.

**(e) (R) (S) rippare** v. tr. Inform. Copiare illegalmente un cd o un dvd sul proprio computer rimuovendo le protezioni che ne impediscono la duplicazione.

**2003** Wu Ming, *Giap! Tre anni di narrazioni e movimenti*, a cura di Tommaso De Lorenzis, Torino, Einaudi, 2003 (ed. digitale): Alcune major, convinte che siano i giornalisti musicali a «riappare» i promo Cd e diffondere le canzoni prima della loro uscita nei negozi, stanno fornendo ai recensori lettori portatili «sigillati con colla», per impedire l'estrazione del Cd **2004** Giorgio Sitta, *Dal vinile al digitale*, Milano, Apogeo Editore, 2004, p. 71 (GRL): Molti software Mp3 che permettono di rippare le tracce di un Mp3 e di impostare playlist possono recuperare informazioni relative al CD come il nome delle tracce, il titolo dell'album e dell'artista dai server CDDB **2005a** In «Corriere della sera», 18 aprile 2005, p. 23: qualcuno che al suo posto si accolla l'onere di infilare montagne di cd nel computer e copiare («riappare», in gergo) le canzoni sul lettore digitale **2005b** DO-2023 **2011** In «la Repubblica», 12 ottobre 2011 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): «Ahimé – sospira Arcangeli – non c'è dubbio che nel nostro lessico l'italiano si stia erodendo a vantaggio dell'inglese». Basta guardare i nuovi lemmi: da 'riappare' a 'digital divide', passando per 'biochip' e 'cardiofitness', l'inglese la fa da padrone.

= Deriv. dell'ingl. (*to*) *rip* 'copiare' (letteralmente 'strappare').

**(R) (S) riproteggere** v. tr. Nel trasporto aereo, indirizzare un passeggero su un volo alternativo in caso di overbooking o cancellazione di quello prenotato (anche + *su*); sostituire un volo con uno analogo in caso di overbooking o cancellazione (anche + *con*).

**1971** *Atti parlamentari. Risposte scritte ad interrogazioni allegati ai resoconti delle sedute*, vol. 9, Roma, Parlamento. Camera dei deputati, 1971, p. 8919 (GRL): quando la partenza di un velivolo in ritardo viene praticamente a coincidere con quella del volo successivo, si procede al consolidamento di due servizi in uno. Tale azione, oltre a riproteggere, indipendentemente dal numero dei viaggiatori del volo cancellato, mira a ristabilire la cadenza oraria delle partenze **1988a** In «la Repubblica», sez. Gli scioperi nei trasporti, 22 giugno 1988, p. 8: l'atteggiamento responsabile dell'Alitalia che, per salvaguardare l'utenza sulla rotta per New York ha deciso di noleggiare un aereo statunitense dopo aver provveduto a riproteggere il proprio traffico commerciale sulle compagnie aeree consorelle disponibili **1988b** In «La Stampa», 25 febbraio 1988, p. 11: «Riproteggere il volo» significa, ad esempio, trasferire a Francoforte, o a Zurigo, partenze che avrebbero dovuto avvenire a Milano, o a Roma **1999** In «La Stampa», 16 giugno 1999, p. 18: «Tutto quello che è in nostro potere fare, però – spiegano alla compagnia di bandiera – è cercare di “riproteggere”, come si dice in gergo, i nostri clienti, facendoli partire con il volo successivo quando il loro è stato cancellato **2001** In «la Repubblica», sez. Cronaca, 21 maggio 2001 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>).

*repubblica.it*): La British, intanto, per cercare di riproteggere più passeggeri possibile con il volo per Londra delle 15.25, ha sostituito un “757” con un “767” capace di trasportare 170 persone in più **2002** DO–2023 **2009** In «Corriere della sera», 23 luglio 2009, p. 31: Ieri dopo aver cancellato i voli a Bergamo e Venezia, senza riproteggere i quasi 3mila viaggiatori, come richiede la Carta dei diritti dei passeggeri, MyAir si è vista ritirare dall’Enac il permesso provvisorio di volare.

= Deriv. di *proteggere*, col pref. *ri-*.

**(R) (S) riprotetto** agg. (spec. al *pl.*) Nel trasporto aereo, di passeggero indirizzato su un volo alternativo in caso di overbooking o cancellazione di quello prenotato; di viaggio aereo sostituito con un analogo in caso di overbooking o cancellazione.

**1988** In «Corriere della sera», 25 agosto 1988, p. 21: Altri sono giunti entro martedì sera, alcuni direttamente da Lisbona alcuni via Madrid su voli «riprotetti» dalla compagnia di bandiera portoghese **1999** In «La Stampa», 13 luglio 1999, p. 3: E con tutti i passeggeri «riprotetti»: tradotto dal gergo rassicurante delle hostess, significa che in qualche maniera, non importa come non importa quando, la compagnia è riuscita a farli tornare a casa **2001** In «la Repubblica», sez. Napoli, 28 ottobre 2001, p. 2: La psicosi antrace abita nell’aeroporto di Capodichino [...]. fa infuriare i viaggiatori «riprotetti» e trasferiti su altri voli **2006** DO–2023 **2012** In «la Repubblica», sez. Palermo, 14 agosto 2012, p. 2: Alcuni passeggeri solidarizzano con loro,

molti altri li attaccano chiedendo che non siano ostacolate le operazioni di imbarco sui voli “riprotetti”.

= Part. pass. di *riproteggere*.

**(R) (S) riscrivibile** agg. Che può essere riscritto, spec. allo scopo di ottenere un risultato più soddisfacente.

**1982** Angelo Raffaele Pupino, “*Il vero solo è bello*”: *Manzoni tra retorica e logica*, Bologna, il Mulino, 1982, p. 103 (GRL): la ‘focalizzazione interna’, per essere ‘variabile’ si orienta alternativamente su Piazza e su Mora. Relativamente al primo si veda un segmento perfettamente riscrivibile alla prima persona **1987** In «Venezia arti » (1987), p. 81 (cfr. GRL, che non specifica il n. di vol.): La porta di San Sebastiano è sempre per metà chiusa: entro la cornice resegnata la lastra di pietra [...] determina la sensazione di una continua e parziale chiusura, il che è una cautela, certamente, di fronte ad un interno ingombrante e non riscrivibile **1992** In «La Stampa», 14 ottobre 1992, p. 19: Ma patriottismo costituzionale: riconoscimento cioè che solo nella norma liberamente accettata, scritta e – naturalmente – riscrivibile, si riconferma il comune destino di cittadini **2000(?)** DO–2023 (che non specifica a quale delle tre accezioni del lemma si riferisca la datazione) **2005** In «La Stampa», 8 agosto 2005, p. 1: sebbene si tratti di uno schema narrativo molto più rigido e povero della complessità offerta oggi dai videogames, dove non soltanto la conclusione, ma l’intera storia è riscrivibile un infinito numero di volte **2014** In «la Repubblica», sez. Bari, 1 febbraio 2014, p. 10: Un momento non riscrivibile: catturare,

fermare, congelare, allo stesso tempo, in luoghi diversi, in tutto il mondo, attraverso gli occhi degli artisti.

**(n) 2.** Suscettibile di essere reinterpretato alla luce di nuove notizie o scoperte.

**1960** In «Analecta Romana Instituti Danici», I (1960), p. 176 (GRL): L'influenza francese di questi anni nell'ambiente danese è dunque riscrivibile nel senso di un razionalismo già pre-neo-classico **1975** In «Corriere della sera», 5 gennaio 1975, p. 7: Appariranno parole e sequenze, dati e «racconti», come breccie o scaglie lignee necessitate da un durare, ed essere dure, che coincide col senso della persistenza-residualità del mondo, della cosa mondana, già virtualmente segnata da un dramma riscrivibile in chiave religiosa **1981** In «Filmcritica», 311–320 (1981), p. 48 (cfr. GRL, che non specifica il n. di vol.): Il reale è sempre modificabile e riscrivibile, la pittura come il cinema **1996** In «Vita e pensiero», LXXIX (1996), p. 102 (GRL): E ancora si pensi ai legami che l'ipertesto intrattiene con la tradizione mnemotecnica nella direzione dell'istituzione di uno spazio virtuale, percorribile e riscrivibile che [...] possa essere percorso alla ricerca dell'informazione depositata **2000(?) DO–2023** (che non specifica a quale delle tre accezioni del lemma si riferisca la datazione).

**(r) 3.** Di supporto utilizzabile più volte per la registrazione dei dati.

**1988** In «Corriere della sera», 31 agosto 1988, p. 16: negli USA è annunciata l'uscita entro la fine dell'anno dei primi dischetti ottici *erasable*, cioè riscrivibili e cancellabili a piacere dall'utente tramite personal computer

**1991** In «Corriere della sera», 2 aprile 1991, p. 25: ecco apparire sui mercati nuovi supporti di memorizzazione digitale che vanno sotto il nome di dischi ottici riscrivibili e sistemi DAT (Digital Audio Tape) **1997** In «Corriere della sera», 21 giugno 1997, p. 27: Tra le altre curiosità [...] la promessa che entro un anno uscirà il Dvd riscrivibile: una Ram da 5 gigabyte **2000 DO–2023** (che non specifica a quale delle tre accezioni del lemma si riferisca la datazione) **2014** In «la Repubblica», sez. Affari&Finanza, 15 dicembre 2014 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): Dall'università della California a Riverside arriva la carta riscrivibile sulla quale si può stampare e cancellare fino a 20 volte prima di gettarla, usando semplicemente la luce.

= Deriv. di *riscrivere*.

**(e) (R) risk manager** loc. sost. m. e f. (pl. inv. e *risk managers*). Dirigente incaricato di prevedere e gestire i potenziali rischi economici, ambientali, ecc., connessi all'attività di un'azienda.

**1980** In «Corriere della sera», 12 aprile 1980, p. 14: Le conclusioni del convegno sono state tratte [...] da Enrico Carena presidente dell'ANRA, la associazione nazionale fra i risk manager d'impresa, le due organizzazioni che congiuntamente hanno promosso la manifestazione **1984** In «la Repubblica», sez. Economia, 7 novembre 1984, p. 36: Questa è solo una delle innovazioni proposte dall'Unione Europea degli agenti di assicurazione che [...] hanno presentato ieri insieme all'Ania (Associazione nazionale dei responsabili assicurativi delle imprese, i risk manager) e al Comitato Difesa

Consumatori, una nuova polizza tipo per l'assicurazione contro gli infortuni **1987** In «La Stampa», 26 settembre 1987, p. 9: Ha un compito: capire, prevedere, valutare ed evitare tutti i rischi che potrebbero danneggiare lo sviluppo, i profitti, le maestranze e il patrimonio finanziario dell'azienda. Questo angelo custode in America lo chiamano «Risk manager» **1998** In «la Repubblica», sez. Affari&Finanza, 26 ottobre 1998, p. 51: Si tratta di una figura che soltanto recentemente ha preso piede nelle aziende e oggi in grande espansione: è il risk manager, ovvero quel dirigente che si occupa di analizzare i vari possibili rischi che minacciano l'impresa, da quelli propriamente industriali a quelli derivanti dalla responsabilità civile verso terzi, trovando le necessarie soluzioni **2000 DO–2023**.

= Voce ingl. 'id.', comp. di *risk* 'rischio' e *manager*.

**(E)** **risottare** v. tr. Gastron. Cuocere la pasta insieme al suo condimento bagnandola di tanto in tanto con del brodo, secondo la ricetta del risotto.

**2001 DO–2023** **2010** Simone Rugiati, *Storie di brunch. Racconti e ricette per gustare e condividere la domenica in compagnia*, Milano, Rizzoli, p. 246 (GRL): Verrà utilizzata alla fine, nella casseruola grande, per risottare la pasta e renderla ancora più cremosa **2015** Paolo Marchi, *XXL. I 50 piatti che hanno allargato la mia vita*, Milano, Mondadori Electa, 2015 (ed. digitale): All'ora di cena si passava a "risottare" e il profumo era di un'eleganza tale che nessuno credeva che tutto, in fondo, si riducesse a un trionfo di cipolle cotte su un fornellino da caffè **2022** In «la Repubblica»,

sez. Gusto, 24 novembre 2022, p. 10: Basta soltanto il tocco finale: risottare gli spaghetti nel sugo, bruciacchiarli e quindi mangiare.

= Deriv. di *risotto*.

**(E) (S)** **risottato** agg. Gastron. Di pasta o di cereali diversi dal riso cotti nel proprio condimento con l'aggiunta continua di brodo, secondo la ricetta del risotto.

**2002 DO–2023** **2013** Luisanna Messeri, *Te la do io la mia cucina*, Milano, Mondadori Electa, 2013 (ed. digitale): Amici specialisti mi hanno assicurato che non c'è modo migliore per cuocere la pasta che col metodo "risottato": si porta a mezza cottura in acqua salata e si finisce di cuocere nel tegame del sugo, sempre rimestando e aggiungendo, via via l'acqua bollente dove la pasta ha cotto e che non avrete buttata nell'acquaio perché, per portarla a cottura vi servirà tutta **2019** In «la Repubblica», sez. Saperi, 18 aprile 2019 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): spaghetti alla Nerano, un classico delicato e ben riproposto nei piatti bianchi, così come lo spaghettonone risottato al pomodoro: una cupola ben fatta, con pasta artigianale di Gragnano cotta al punto giusto, né troppo poco, né troppo.

= Part. pass. di *risottare*.

**(e) (R) (S)** **risponderia** sost. f. Telecom. Funzione che in un telefono cellulare consente di sostituire i classici toni di libero e occupato con un motivo musicale; il motivo musicale scelto per tale funzione.

**2004** In «la Repubblica», sez. Cronaca, 10 settembre 2004, p. 31: L'ultima novità sono le "risponderie", o meglio le

suonerie “ringback” offerte da Tim e Vodafone, che consentono di offrire un brano musicale al posto dei toni di libero e occupato **2005a** In «la Repubblica», sez. Cronaca, 3 febbraio 2005, p. 23: è solo che l’utente ha attivato una risponderia, con una musica per personalizzare il tempo di attesa tra lo squillo e la risposta **2005b DO–2023** **2014** In «Corriere della sera», 11 marzo 2014, p. 7: «Lulic 71 è per sempre», lo slogan della nuova «risponderia» telefonica Tim nata da un accordo commerciale tra la Lazio e il gestore telefonico nazionale.

= Deriv. di *rispondere*.

**(R) ristilizzato** (*ri–stilizzato*) agg. Sottoposto a restyling, ammodernato, rinnovato.

**1971** In «Commentari. Rivista di critica e storia dell’arte», XXII (1971), Roma, De Luca editore, 1971, p. 44 (GRL): modificato e ristilizzato alla maniera borrominesca dall’aggiunta di un frontone ondulato, analogo a quello impiegato sùda Rusconi Sassi nella Cappella Odeschalchi **1976** In «Corriere della sera», 31 gennaio 1976, p. 17: Ristilizzata (calandra, paraurti, aggiunta dello spoiler, interni) questa sportiva godrà di prestazioni superiori e con un prezzo ragionevole dovrebbe essere costruita in 20–25 unità al giorno **1980** In «Corriere della sera», 30 gennaio 1980, p. 21: «Ed è per questo che la Fiat nei prossimi anni lancerà trentacinque novità [...]. Trentacinque fra i modelli nuovi e ristilizzati» **1988** In «La Stampa», 9 agosto 1988, p. 3: qualora il cappello si rovinasse, in qualsiasi momento viene rimesso a nuovo, oppure completamente ri–stilizzato, di stagione in sta-

gione, mantenendone la struttura base e arricchendolo con fiori di seta o altri colorati dettagli **1994** In «La Stampa», 9 dicembre 1994, p. 13: Ristilizzato [...] il balletto ci racconta la favola natalizia di Mascia che si innamora di uno schiaccianoci regalato la sera di Natale dallo zio Drosselmeyer **2004** In «Corriere della sera», 11 gennaio 2004, p. 37: sigla ristilizzata ma nei tradizionali giallo e blu e il mondo che gira, musica dell’orchestra sinfonica della Rai **2006 DO–2023**.

= Deriv. di *stilizzato*, col pref. *ri–*.

**(R) risto–bar** (*ristobar*) sost. m. inv. Locale pubblico dove si può mangiare oppure si possono consumare bevande e cibi leggeri.

[**1962** In «La Stampa», 15 luglio 1962, p. 17: Ristorante bar pizzeria lago Garda cerca urgenza cameriera signora o signorina bella presenza pratica, ottimo trattamento. Scrivere Ristobar, Rivoltella (Brescia) o telefonare] **2002 DO–2023** **1994** In «La Stampa», 4 ottobre 1994, p. 46: il ritrovo è fissato per le 12:30 al Ristobar Genliv, la partenza sarà data alle 14 **1997** In «la Repubblica», sez. Giorno & Notte, 5 novembre 1997, p. 6: Dal Nil, il suo nuovo risto–bar, che ha aperto lunedì, al Bagaglino, con la prima venerdì sera insieme a Oreste Lionello e Martufello **2000** In «la Repubblica», sez. Roma, 4 marzo 2000, p. 10: Si prepara a diventare un locale di tendenza, con serate con il dj Linus e party dedicati ad attori internazionali (è in arrivo Sigourney Weaver), il Merceds Cafè, risto–bar con mega–screen la diretta di avvenimenti sportivi **2002 DO–2023**.

= Deriv. di *risto(rante)* e *bar*.

**(E) (e) ristoceutica** sost. f. Medic. Parte della scienza dell'alimentazione che studia le proprietà terapeutiche delle interazioni tra gli alimenti, nell'intento di individuare associazioni funzionali a migliorare le condizioni di salute dell'uomo.

**2018 DO–2023 2020** In «Corriere della sera», 13 febbraio 2020, p. 17: I cibi (ognuno per le proprie caratteristiche) hanno infatti il potere di interferire con la nostra salute e persino di «orientare» i geni delle nostre cellule. Per questo è importante conoscere le qualità degli alimenti per «sfrutarli» a nostro vantaggio nella prevenzione di molte malattie. Viene in aiuto la «ristoceutica», che studia proprio l'abbinamento vincente tra i cibi **2021** Giacomo Pini, *Risto Boom: Crea il successo del tuo locale*, Milano, Hoepli, 2021 (ed. digitale): quello legato al concetto di “ristoceutica”, fondato sull'unione tra ristorazione e nutraceutica. È così che la disciplina che vuole conoscere nel dettaglio i principi nutritivi che si attivano nel processo di alimentazione e digestione, nonché gli effetti stessi della salute delle persone, crea spunti per l'offerta ristorativa dei locali di oggi **2022** In «la Repubblica», sez. Cronaca–Bari, 26 gennaio 2022, p. 6: Inizia con la parola “ristoceutica” – la scienza che vuole fare dell'alimentazione un metodo di prevenzione di alcune malattie – la nuova vita del palazzo monumentale che fino al 2005 ospitava l'ospedale Miulli, nel centro di Acquaviva delle Fonti.

= Comp. di *risto(razione)* e *(nutra)ceutica*.

**(e) (R) risto–disco** (*ristodisco*) sost. m. inv. Locale pubblico dove

si può mangiare oppure ascoltare la musica e ballare.

**1998** In «L'Espresso», 18–21 (1998), p. 155 (cfr. GRL, che non specifica il n. di vol.): Nel divertimento made in Italy di fine secolo saltano le vecchie categorie dello svago e nascono i locali ibridi. Come i risto–disco, che la guida mette nella categoria “show–food”. Si tratta di ristoranti con cuoco e disc–jockey: finito di mangiare si spostano i tavoli e si balla **1999** In «Corriere della sera», 2 ottobre 1999, p. 49: Il nuovo «must»? I ristodisco [...]. Ritrovi dove si balla, sì, ma più importanti sono le quattrochiacchiere tra un'arabbiata e due stuzzichini **2001** In «La Stampa», 7 luglio 2001, p. 43: Tra le prerogative offerte dal Silverado c'è quel proficuo abbinamento definito Risto–Disco ovvero la possibilità di alternare sinergicamente la cena a base dei migliori piatti della tradizione culinaria messicana e texana, con il ballo **2002 DO–2023**.

= Deriv. di *risto(rante)* e *disco(teca)*.

**(E) (S) ritwittare** (*retwittare*) v. tr. Inform. Nel linguaggio dei social network, inoltrare o ripubblicare un tweet.

**2010 DO–2023 2012** In «la Repubblica», 27 maggio 2012 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): Altri hanno imposto regole tipo: non dare le notizie prima su twitter, non ritwittare o citare i concorrenti, non avere conversazioni con loro **2015** In «la Repubblica», sez. R2 CULT–Cultura, 1 marzo 2015, p. 48: E queste sue note venivano riprodotte e girate ad altri, in una parola ritwittate [...]. Da ritwittare per liberarsi da sensi di colpa **2020** In «la Repubblica», sez Cro-

naca, 23 marzo 2020, p. 12: Lo ha fatto con un tweet in cui ha taggato anche il premier Conte, il ministro Di Maio e Beppe Grillo (che fino al momento di andare in stampa però si sono ben guardati dal mettere un like o ritwittare il messaggio).

= Deriv di *twittare*, col pref. *ri-*.

**(R)** **rizollare** v. tr. Coprire di nuovo di zolle erbose.

**1984** In «La Stampa», 28 giugno 1984, p. 21: si apprende che se il danno è grave e quindi sarà necessario rizollare le aree bruciacchiate, il costo si aggirerà sulle 20–30 mila lire il metro quadro, volendo stare larghissimi sicuramente meno di 50 mila **1990** In «Corriere della sera», 17 dicembre 1990, p. 15: «L'aiuola davanti alle porte va bene, la tappezzeria è buona». E adesso si procederà a rizollare in fretta la zona centrale del campo **1994** In «Corriere della sera», 8 novembre 1994, p. 39: Infatti a Genova le condizioni del terreno sono state discrete [...] mentre a San Siro adesso bisognerà rizollare vaste zone del campo **1998** In «Corriere della sera», 23 gennaio 1998, p. 43: Un'alluvione in terra di Francia avrebbe inzuppato le zolle destinate a coprire il terreno di gioco [...]. Ma quanto costa «rizollare» il campo? **2001** DO–2023.

= Deriv. di *zollare*, col pref. *ri-*.

**(e)** **(R)** **robocall** sost.m. o f. inv. Pubbl. Chiamata automatica verso un numero di telefono effettuata da un software che riproduce una voce umana, a fini di marketing o promozione pubblicitaria.

**2008** In «la Repubblica», sez. Politica estera, 20 ottobre 2008, pp. 1–2: e sus-

surrato nei robocall, le telefonate registrate che stanno bombardando gli elettori per insinuare che il senatore nero sia «complice di terroristi» **2012a** In «Corriere della sera», 29 febbraio 2012, p. 23: un supplemento di campagna elettorale a base di telefonate automatiche, le cosiddette «robocall», inviate ad un indirizzario di elettori democratici considerati di vedute conservatrici **2012b** DO–2023 **2019** In «la Repubblica», sez. Commenti, 3 aprile 2019, p. 30: Ora si sono scatenati anche i Robocall, sistemi automatici di chiamate seriali senza personale.

= Voce ingl. 'id.', comp. di *robo(t)* e *call* 'chiamata'.

**(E)** **(e)** **roboetica** (*robo-etica*) sost. f. Scient., Filos. Indagine speculativa sull'impatto nella società del crescente sviluppo tecnologico, che potrebbe portare a sostituire l'uomo con le macchine in vari campi, con varie implicazioni etiche, sociali, politiche.

**2001** DO–2023 **2004** In «la Repubblica», sez. Cronaca, 31 gennaio 2004, p. 24: Sul destino dei robot si discute al primo convegno internazionale di Roboetica. I robot sono destinati sempre di più a collaborare con l'uomo nei campi più diversi, come la medicina, l'agricoltura, la tutela dell'ambiente, le missioni sottomarine e spaziali, oppure da utilizzare come aiuto nelle case **2005** In «La Stampa», 10 luglio 2005, p. 2: La sola via d'uscita è lo sviluppo di un'etica umana applicata alla robotica (la «roboetica») che riporti la responsabilità principale all'uomo, perché «il mezzo di per sé è sempre neutro: è l'uso che se ne fa

ad essere positivo o negativo» **2007** In «la Repubblica», sez. Affari&Finanza, 26 marzo 2007, p. 14: nasce la roboetica, disciplina che avvicina tecnici ipermoderni a pensatori e filosofi per dare un codice alle evoluzioni dei robot in modo da mantenerne il ruolo senza farli diventare macchine pericolose o aggressive **2017** In «Corriere della sera», 14 gennaio 2017, p. 15: Parla di «robo-etica» cioè di qualcosa fatta di speranze e paure, che sembra fantascienza e che invece è già qui: cioè la necessità di fissare norme legali ed etiche, un codice «volontario» valido per tutti i Paesi Ue sull'impiego dell'intelligenza artificiale e delle sue creazioni.

= Comp. di *robo(t)* e *etica*.

#### roentgenio → röntgenio

**(E) (n)** **rollatore** sost. m (anche sost. f. *-trice*) Dispositivo manuale o automatico che consente di confezionare sigarette artigianali, arrotolando la cartina e inserendovi la dose desiderata di tabacco.

**2006(?)** DO–2023 (che non specifica a quale delle accezioni del lemma si riferisca la datazione) **2018** Brendan Sainsbury–Carolyn McCarthy, *Cuba*, Torino, EDT, 2018 (ed. digitale): Una bella scelta di sigari, con un rollatore sempre presente, e di rum **2021** Daniele Rielli, *Lascia stare la gallina*, Milano, Mondadori, 2021 (ed. digitale): Dentro ci sono ventiquattro macchine che fanno di tutto: tagliano il tabacco (la sigaretta lunga che esce dalla rollatrice), sparano i filtri, incollano, impacchettano **2022** Giampaolo Simi, *Senza dirci addio*, Palermo, Sellerio, 2022 (ed. digitale): Lui si è apparecchiato la

scrivania per prepararsi una sigaretta con la rollatrice e mi ha guardato con il filtrino all'angolo della bocca.

**(n)** **2.** sost. m. (anche sost. f. *-trice*) Gerg. Chi confeziona sigarette manualmente.

**1993** Dieder Daeninckx, *Off limits: racconti*, trad. it. di Fabio Gambaro, Roma, Donzelli, 1993, p. 66 (GRL): Se Zio fosse lì, avrei potuto risponderle che dieci anni prima ero il più grande rollatore di canne di Sauhan Ryder, che avevo rifattogli arrangiamenti di Step on **1999** Sandro Calvani–Martina Melis, *Gli schiavi parlano e i padroni confermano*, Lecce, Pietro Manni, 1999, p. 117 (GRL): Lakshami, 9 anni, rollatrice di sigarette, India **2000** In «la Repubblica», sez. Genova, 11 luglio 2000, p. 13: Compay Segundo [...] ha fatto mille mestieri: dal rollatore di tabacco nella celebre fabbrica di sigari Montecristo **2006(?)** DO–2023 (che non specifica a quale delle accezioni del lemma si riferisca la datazione) **2009** In «Corriere della sera», 9 giugno 2009, p. 5: Tra «rollatori» di canne del fine settimana, ventenni con la chetamina sul cruscotto, cinquantenni già cocainomani **2015** Matteo Marchiotti, *Cosa facevo quando ti lasciavo fuori*, Viareggio, Giovane Holden Edizioni, 2015 (ed. digitale): Entrambi sapevano che Fe Fe era una pessima rollatrice, chiudeva la cartina senza girare **2018** In «la Repubblica», 25 maggio 2018 p. 13: L'idea è venuta a “Il Partito del piccione”, movimento satirico molto noto sui social, che ha lanciato un contest su Instagram per selezionare 77 rollatori esperti, dei veri “artisti della jolla” come li hanno definiti.

**(n)** agg. Marin. Detto di un'imbarcazione che ha una buona capacità

di bilanciamento in risposta al moto ondosso.

**1870** In «Rivista marittima», 3 (1870), p. 800 (GRL): L'ammiraglio Dacres, nel 1864, riferisce che il vascello Edgar aveva angoli di rollio maggiori di quelli di tutte le corazzate, compreso il Prince Consort, che era il più rollatore di tutta la flotta **1909** Gustavo Chiesi, *La colonizzazione Europea nell'Est Africa, Italia, Inghilterra, Germania*, Torino, Unione Tipografico-Editrice torinese, 1909, p. 670 (GRL): Con tutte queste belle qualità il Juba ha un grave difetto, la fama del quale corre per tutto l'Oceano indiano: è pessimo tenitore del mare; è un rollatore inesprimibile **1999** Giuseppe La Scala-Giulio Vicentini, *Diario di un marinaio di leva (1897-1899)*, Torino, Paravia, 1999, p. 260 (GRL): [Solite annotazioni di viaggio. Il Fieramosca, rollatore per eccellenza].

**(n)** sost. m. Metall. Operaio addetto al piano scorrevole che conduce i lingotti al treno di laminazione.

**1896** David Frederick Schloss, *Economia del lavoro: metodi di remunerazione del lavoro, sistema di partecipazione ai risparmi. La questione operaia nei principali stati dell'Europa, d'America e nelle colonie*, vol. 5, Parte 1, trad. it. di Luigi Albertini, Torino, Unione Tipografico-Editrice torinese, 1896, p. 91 (GRL): I puddellatori impiegavano i loro ausiliari: shinglers, rollatori, mill-rollers e segatori impiegavano anche essi i loro assistenti in numero da uno a quattro.

**(n)** Nella fabbricazione dei cappelli, l'operaio addetto al completamento della lavorazione dei feltri.

**1900** *Statistica degli scioperi avvenuti nell'industria e nell'agricoltura durante l'anno 1898*, Roma, Editore G. Bertero, 1900, p. 62 (GRL): Sciopero dei rollatori nella fabbrica di cappelli G. Cambia-

ghi [...]. Di qui lo sciopero, volendo i rollatori che il proprietario mantenesse il prezzo di lire, 10 per ogni cento cappelli rolés **1930** *Relazione sull'Economia della Provincia di Bari*, Bari, Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, 1930, p. 380 (GRL): Mini paga per gli addetti ai cappellifici di uomo [...]: Rasatore, rollatore apparecchiatore più di 20 anni, L. 1, 30 **1951** Giovanni Bottega, *Repertorio delle professioni*, Bologna, Tip. M. Cantelli, 1951, p. 160 (GRL): Rollatore fabbrica feltri per cappelli, Rollatrice pettin. fil. canapa.

**(n)** Gastron. Colui che compie l'azione di avvolgere in forma di rotolo, arrotolare.

**2022** In «la Repubblica», sez. Dossier, 21 novembre 2022, p. 5: «Noi produciamo i sushi a mano, in linea produttiva ognuno ha il suo compito, ci sono i rollatori, i confezionatori e poi anche gli chef in cucina».

= Deriv. di *rollare*.

**(E) (S) roll-up (roll up)** sost. m. inv. Pannello pubblicitario o informativo portatile composto di un telo avvolgibile montato su dei supporti in alluminio o in plastica.

**2011 DO-2023** **2013** In «la Repubblica», 2 febbraio 2012, p. 2: giovedì si presenterà davanti a palazzo Lombardia con una ghigliottina in roll up, una rappresentazione avvolgibile alta due metri, con la scritta “ghigliottiniamo i privilegi in Regione” **2015** In «la Repubblica», sez. Cronaca, 5 maggio 2015, p. 2: in via delle Carra alle 16.30 è pieno di volontari, chi scrive mail chi telefona chi decide in quali piazze spedire i roll up, le “vele” pubblicitarie **2020** In «la Repubblica», sez. Pubblicità, 27 giugno 2020, p. 23: Oltre alla

segnaletica adesiva, diverse aziende realizzano espositori da terra, totem e roll up che possono contenere tutte le informazioni utili e le precise istruzioni per favorire il distanziamento.

**(n) 2.** Agg. inv. Di vestiario e arredo, che può essere arrotolato.

**2018** In «la Repubblica», sez. Moda, 14 giugno 2018, p. 26: Della Heritage collection, i pantaloni Straight roll up rileggono gli anni Cinquanta e il denim scuro appare come appena uscito dalla confezione.

**(n) 3.** Econ. Finanz. Reinvestimento o interesse “arrotolato”, cioè pagato in un’unica soluzione alla fine della durata del prestito.

**1994** *Il mercato della proprietà e del controllo delle imprese*, Roma, Banca d’Italia, 1994, p. 175 (GRL): se, al contrario, i proventi della cessione delle partecipazioni vengono reinvestiti nell’attività del fondo, si parla di roll-up fund **2003** Arturo Capasso, *Finanza di progetto. Risorse pubbliche e private per la realizzazione delle opere di pubblica utilità*, Milano, FrancoAngeli, 2003 (ed. digitale): è stato riprodotto un possibile schema di erogazione e rimborso del debito, per effetto delle erogazioni e della capitalizzazione degli interessi (interest roll-up).

**(n) 4.** sost. m. Inform. Operazione di aggregazione di dati.

**2005** Luciano Baresi et alii, *Eucip. Esercitazioni*, Milano, Tecniche Nuove, 2005, p. 81 (GRL): l’operazione di roll up in un sistema di data warehouse: ha lo scopo di aggregare ulteriormente i dati secondo una certa dimensione, rimuove alcune informazioni dal modello di data warehouse, aggrega dati, consentendo di passare a una dimensione di importanza superiore; defi-

nisce una gerarchia di livelli per una dimensione [...] il roll up si applica mentre si stanno effettuando interrogazioni, per aggregare ulteriormente i dati rispetto a un risultato ottenuto **2013** Alessandro Zardini, *La gestione dei contenuti aziendali ed il knowledge management. Nuovi strumenti per il vantaggio competitivo*, Milano, FrancoAngeli, 2013, p. 78 (GRL): Roll up. Con questa funzione si procede all’aggregazione dei dati attraverso l’eliminazione di un livello di dettaglio da una gerarchia **2017** Marcello Ippoliti, *Professione controller. Dall’esperienza alla Norma UNI*, Milano, Egea, 2017, p. 22 (GRL): Drill down e roll up identificano le operazioni che permettono la navigazione attraverso la gerarchia di una specifica dimensione e la scelta di un determinato livello di dettaglio. Con drill down si scava in profondità, per aumentare il livello di dettaglio, accade il contrario con il roll up.

**(n) 5.** Sport. Esercizio spec. nel pilates che mira a srotolare le vertebre una dopo l’altra per rafforzare i muscoli addominali e sviluppare la mobilità della colonna vertebrale rendendola flessibile.

**2021** Riccardo Capello–Umberto Miletto, *Un corpo nuovo con il pilates. Gli esercizi per raggiungere il benessere e ottenere una forma invidiabile*, Roma, Bruno Editore, 2021 (ed. digitale): successivamente potrai passare al Roll Up. Cura bene il movimento degli addominali e della schiena.

**(n) 6.** Gioc. Gioco di abilità consistente nel guidare una sfera tra due barre di metallo lungo un percorso forato.

**2016** Luciano Canova, *Scelgo, dunque sono*, Milano, Egea, 2016 (ed. digitale):

*Roll up*: una sfera di ferro deve essere guidata, tenendola tra due sbarre, lungo un percorso di buchi, in modo tale che cada il più lontano possibile **2017** Claudia Hammod, *Il metodo del risparmio intelligente*, Roma, Newton Compton Editori, 2017 (ed. digitale): in un difficile gioco chiamato Roll-up, che consiste nel guidare una palla lungo un binario tra due barre di metallo, in modo da farla cadere in un foro specifico.

= Voce ingl. 'id.', comp. di (*to*) *roll* 'rotolare, arrotolare' e *up* 'su',

**(e) (R) romance scam** loc. sost. m. o f. inv. Inform. Frode che prevede l'instaurazione, attraverso il web, di un falso legame tra il truffatore e la vittima che, illudendosi di avere iniziato una storia d'amore, si rende disponibile a prestare o regalare importanti quantità di denaro.

**2014** In «la Repubblica», sez. Bologna, 3 agosto 2014, p. 6: Dietro l'imbroglione sentimentale, un tipo di raggirone che negli States chiamano «Romance Scam», c'era un 29enne di Battipaglia, scoperto e denunciato dai carabinieri di Medicina per truffa e sostituzione di persona. Durante il corteggiamento, il sedicente medico era riuscito ad allontanare la data del fatidico incontro con la donna, che in quell'amore sbocciato sul web aveva riposto le sue speranze **2018** In «Corriere della sera», 18 dicembre 2018, p. 30: Le chiamano «romance scams», truffe romantiche, e le vittime sono donne [...], le donne vengono corteggiate, s'innamorano e poi il truffatore chiede soldi con scuse come un figlio malato, denaro bloccato per errore o furti subiti in viaggio **2019** DO-

**2023** **2023** In «la Repubblica», sez. Venerdì, 12 gennaio 2023 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): Foto, profili social, tutto falso. In realtà a chattare con lei per mesi sono stati due africani professionisti in romance scam, ovvero in frodi sentimentali, chiamate anche love scam o trappole di miele.

= Voce ingl. 'id.', comp. di *romance* 'relazione sentimentale' e *scam* 'truffa'.

**(E) röntgenio** (*roentgenio*) sost. m. (solo *sing.*) Chim. Elemento chimico (numero atomico 111, peso atomico 272, simbolo *Rg*), metallo sintetico radioattivo ottenuto con tecniche di bombardamento a partire da atomi di nichel e bismuto.

**2004** DO-**2023** **2008** In «la Repubblica», sez. Rubriche, 14 ottobre 2008 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): Nel 1994 venne per la prima volta creato in laboratorio un elemento atomico transuranico, l'unununio [...]. Purtroppo nel 2004 si decise di cambiar nome all'unununio, che da allora è più prosaicamente conosciuto come "roentgenio" **2016** In «Corriere della sera», 5 gennaio 2016, p. 1: Mi sono accorto che negli ultimi quindici anni anche la Tavola di Mendeleev ha cambiato forma. Sono comparsi [...] quattro nuovi elementi con nomi provvisori altrettanto impronunciabili: ununtrio, ununpentio, ununsectio e ununoctio.

= Dal nome del fisico tedesco Wilhelm Conrad Röntgen (1845-1923).

**(e) (S) rootkit** sost. m. inv. Inform. Insieme di malware in grado di aggirare i sistemi di sicurezza di un computer, per prenderne il controllo

o intercettarne le informazioni, senza che l'utente o i comuni sistemi di protezione possano rilevarne l'attività.

**2001 DO–2023** **2002** In «La Stampa», 2 agosto 2002 p. 5: I cracker sono in grado di creare virus, programmi e «trojans» (cavalli di Ulisse informatici), rootkit (veri e proprio grimaldelli virtuali) senza dover guardare neanche un attimo un manuale e così penetrare qualsiasi sistema **2005** In «la Repubblica», sez. Affari&Finanza, 21 novembre 2005, p. 8: La seconda conseguenza è che la diffusione di questo tipo di software, i «rootkit» che prendono possesso del sistema operativo, è un problema per le reti di computer aziendali. Basta che uno di questi cd venga inserito anche solo per ascoltare musica in un momento di pausa nel pc di una postazione aziendale e il software si installa da sé **2007** In «la Repubblica», sez. Scienza e tecnologia, 29 agosto 2007 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): tutta colpa del rootkit, un software invisibile che può rendere il pc suscettibile ad attacchi da parte degli hacker [...]. Il rootkit è un software che si occulta all'interno del sistema operativo [...]. Nel 2005 emerse che Sony aveva intenzionalmente inserito un rootkit in molti suoi cd, allo scopo di controllare l'uso che gli utenti ne facevano **2011** In «la Repubblica», sez. Tecnologia, 14 febbraio 2011 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): l'azienda starebbe sviluppando un rootkit (un virus in grado di rubare password o altre informazioni) non rilevabile **2018** In «Corriere della sera», 30 aprile 2018, p. 2: Fra i più pericolosi sono il ransomware e il rootkit: il primo chiede un riscatto per liberare i dati

che ha criptato e il secondo si camuffa in amministratore per controllare il computer.

= Voce ingl. 'id.', comp. di *root* 'radice' e *kit*.

**(R)** **royal baby** loc. sost. m. (pl. inv. e *royal babies*) Figlio neonato del ramo della famiglia reale inglese che detiene il trono o può ereditarlo.

**1948** In «La Stampa», 16 novembre 1948, p. 1: Un velo di discrezione circonda Elisabetta e le prime ore di vita del «Royal Baby»; si sa che la madre ha passato una notte tranquilla e che il bimbo vive come tutti i bimbi sani e normali **1962** In «Corriere della sera», 16 settembre 1962, p. 3: Come mai – ci si chiede – la principessa non è intervenuta assieme agli altri membri della famiglia ad un avvenimento di tale rilievo per la corte, quale è il battesimo di un royal baby, decimo nella successione al trono? **1984** In «la Repubblica», sez. Cronaca, 16 settembre 1984, p. 15: il Royal baby dovrebbe chiamarsi, secondo le previsioni degli esperti, George, come il bisnonno e come molti altri sovrani inglesi degli ultimi due secoli **2000 DO–2023**.

= Voce ingl. 'id.', comp. di *royal* 'reale' e *baby* 'bambino'.

#### **rueda → rueda de casino**

**(e) (R) (S)** **rueda de casino** (*rueda*) loc. sost. f. inv. (spec. al pl. *ruedas de casino*) Cor. Salsa cubana danzata in cerchio.

**1993** In «La Stampa», 23 settembre 1993, p. 44: La fortezza a partire dalle 21 ospiterà l'esibizione della «Rueda de casino», una formazione folcloristica con 4 ballerine che proporranno

musiche e danze tipiche della Sante-  
ria cubana di Caridad Tabio **1995**  
In «Corriere della sera», 8 novembre 1995,  
p. 51: In repertorio [...] soprattutto la  
«rueda de casino» una danza sensuale  
di moda in questa stagione, che tiene  
banco negli show dell’artista cuba-  
ni **2000** In «la Repubblica», sez. Firen-  
ze, 7 gennaio 2000, p. 9: L’associazione  
di amicizia Italia–Cuba (v. di Ripoli  
209) organizza un corso di lingua  
spagnola, uno di ballo cubano ed uno  
di rueda de casino (salsa con figure)  
**2001** In «la Repubblica», sez. Milano, 25  
luglio 2001, p. 16: Qui quello che conta  
è la sensualità dei movimenti. Un  
affiatamento che si estende al gruppo  
con la rueda de casino, dove le cop-  
pie in cerchio si scambiano le dame e  
disegnano figure – il sombrero, il se-  
tenta, il carro – chiamate da un “can-  
tante” che conduce le danze **2004**  
DO–2023.

= Voce dello sp. di Cuba ‘id.’, comp. di  
*rueda* ‘ruota’ e *casino*, nome di una danza  
cubana.

**(e) (R) sadhu** (*sādhu*) sost. m. inv.  
Relig. Santone indù che conduce vita  
ascetica e solitaria.

[**1813** In «Fundgruben des Orients», III  
(1818), p. 313 (GRL): Quelli in cui entra  
la voce dell’esalazione e capiscono  
il significato sono Sadù (cioè divoti  
e religiosi)] **1884** In «La nuova ri-  
vista internazionale», IV, 2 (1884), p. 346  
(GRL): Vi troviamo il Bhisti, che por-  
ta l’acqua alle case, il Fakir o Sadhu,  
monaco mendicante **1887** Angelo  
De Gubernatis, *Peregrinazioni indiane. In-  
dia centrale*, Bologna, L. Niccolai, 1887, p.  
324: Sono brāhmini di Pushkara [...] vanno  
incontro al loro sadhu, al loro  
capo che risiede in Ag’mir, e sem-

bra avere sopra di essi una specie  
di autorità vescovile. Poco dopo, la  
stessa processione ritorna col sadhu,  
portato trionfalmente in palanchino,  
come un idolo, ornato di molti gio-  
ielli, con abiti quasi regali, che saluta  
a destra ed a sinistra come un ragià  
ed invia, per ogni verso, le sue bene-  
dizioni **1906** In «Corriere della sera»,  
9 gennaio 1906, p. 3: I fakiri, i voghi, i  
sadhu fanno prodigi nelle pubbliche  
piazze, nudi o quasi nudi, in mezzo a  
turbe di popolo **1935** In «La Stampa»,  
27 dicembre 1935, p. 3: Le guide sono i  
«sadhu», asceti diremmo noi [...] eroi  
della rinuncia, scrutatori insuperati  
delle profondità abissali del nostro  
io, mirabili evocatori delle forze in  
esso latenti ed esperti investigatori  
di quelle recondite e pur innegabili  
vie che uniscono il mondo psichico  
con quello puramente fisiologico [...] nelle  
tradizioni dell’Oriente il «sa-  
dhu» è un iddio vivente, anzi è Dio  
[...] dell’essenza germinale del tutto  
**1953** In «Corriere della sera», 14 febbraio  
1953, p. 1: Un gruppo di fedeli indù  
raccolti davanti al tumulo che ricopre  
la fossa in cui il «sadhu» Narayana-  
Acharya di Hyderabad ha trascorso  
volontariamente nove giorni per im-  
petrare da Dio la conservazione della  
pace nel mondo **1970** *Enciclopedia  
delle religioni*, Firenze, Vallecchi, 1970, p.  
635 (GRL): Per esempio la pratica del  
letto di chiodi, di punte di frecce, di  
aculei (*śaraśayya*, *kantakaśayyā*),  
cui, secondo un modulo corrente di  
tipo folkloristico, si sottopongono i  
santoni i *sādhu* in India, è l’imitazio-  
ne della sofferenza di Bhīama, il capo  
dei Kuru **1985** In «La Stampa», 10 gen-  
naio 1985, p. 3: Anche perché in India

gli operatori dello spirito (gli Swami, i guru, i sadhu, gli yogi, i sanyasi, i risili) dall'alba al tramonto e dal primo all'ultimo giorno del ciclo annuale delle stagioni predicano, pregano, contemplano, ammaestrano, profetizzano, medicano e guariscono i mali del corpo e i mali dello spirito **1995** In «la Repubblica», sez. Cultura, 7 febbraio 1995, p. 28: l'altra, una "sadhu", il che equivale in India praticamente a una regina, una santa, cui si riconosce il diritto ad astrarsi da tutto e da tutti, chiusa solo nei suoi pensieri e nella sua meditazione **2001** DO–2023.

= Dal sanscrito *sādhu* 'retto, giusto'.

**(R) (S) sadrista** agg. Relig. Polit. Relativo o appartenente a un movimento integralista iracheno che, in seguito alla comparsa del regime baathista, ha esteso la propria sfera di influenza politica, divenendo una corrente del partito sciita e dotandosi di un'organizzazione paramilitare.

**2002** Alessandro Aruffo, *L'islamismo militante dal Maghreb all'Asia centrale*, Roma, Datanews, 2002, p. 105 (GRL): Tuttavia, il populismo sadrista ha buon gioco sul sunnismo giuridico-politico grazie al processo di urbanizzazione e industrializzazione **2004a** In «la Repubblica», sez. Commenti, 15 aprile 2004, p. 17: Se avremo fortuna l'insurrezione "sadrista" alla fine si placherà, proprio come è avvenuto per i saccheggi postbellici **2004b (?)** DO–2023 (che non specifica a quale delle due categorie grammaticali del lemma si riferisca la datazione) **2007** In «la Repubblica», sez. Commenti, 7 febbraio 2007, p. 49: La milizia sadrista (nota per torture ben peggiori) occupa i ponti a Nassiriya, e il centro ope-

rativo del governatorato viene messo sotto il fuoco dei mortai **2018** In «la Repubblica», sez. Mondo, 22 maggio 2018, p. 14: Con il partito sadrista si sono schierati 6 partiti laici, fra cui perfino il Partito comunista iracheno, l'ultimo "Pci" a vincere delle elezioni.

(s) **2.** sost. m. e f. Relig. Polit. Chi aderisce a tale movimento.

**2004a** In «Corriere della sera», 22 agosto 2004, p. 3: «Enzo potrebbe essere anche rimasto bloccato a Kufa», la città a una ventina di chilometri da Najaf che ieri è stata la scena d'un furioso combattimento fra americani e sadristi **2004b (?)** DO–2023 (che non specifica a quale delle due categorie grammaticali del lemma si riferisca la datazione) **2014** In «Corriere della sera», 14 luglio 2014, p. 17: Ma i media locali puntano il dito contro le milizie sciite, specialmente i «sadristi» legati all'imam Muqtada al Sadr, o ancora più facilmente gli estremisti dello AsabAhl al-Haq.

= Dal nome del politico iracheno Muqtada al-Sadr, fondatore del movimento.

### salafista → salafita

**(e) (R) salafita** (*salafista*) agg. Relig. Polit. Appartenente o relativo al salafismo.

**1947** Martino Mario Moreno, *L'islamismo*, Milano, Istituto editoriale Galileo, 1947, p. 140 (GRL): Egualmente nei circoli salafiti si dà il benvenuto agli scritti degli Ibadiya **1988** Michele Brondino, *Il grande Maghreb: mito e realtà*, Pavia, Centro Studi per i Popoli Extraeuropei dell'Università di Pavia, 1988, p. 49 (GRL): associazioni di giovani intellettuali promotori di un movimento riformista, espressione e risultato di quel conflitto di civiltà alimentato dal

colonialismo portatore dei modelli liberali occidentali e dal movimento salafista, esaltatore della “Nazione araba” **1999** In «la Repubblica», sez. Politica estera, 9 luglio 1999, p. 16: Una riserva che mantiene fuori dalla legalità i circa 6 mila terroristi del Gia (Gruppo islamico armato) e il Gruppo salafita per l’appello e la guerra santa **2001a** In «Corriere della sera», 24 settembre 2001, p. 11: l’uomo era ricercato dalla magistratura di Bologna nell’ambito delle indagini su una cellula salafita che aveva «basi» anche a Milano **2001b (?)** DO–2023 (che non specifica a quale delle due categorie grammaticali del lemma si riferisca la datazione).

**(r)** **2.** sost. m. e f. Relig. Polit. Chi aderisce al salafismo.

**1992** In «Corriere della sera», 26 gennaio 1992, p. 9: «Potrebbe essere un salafista (cioè uno che crede a un ritorno all’Islam dei tempi del profeta, n.d.r.), oppure il partigiano di un Islam con i colori nazionali del nostro Paese» **1994** In «la Repubblica», 12 luglio 1994, p. 5: Nel movimento integralista in clandestinità sta prevalendo la linea dura, quella portata avanti dagli afgani e dai salafisti, i gruppi più ortodossi che contendono al Fronte di salvezza islamico la leadership degli islamici: nessun dialogo con questo regime, nessun compromesso, guerra santa fino alla vittoria **1998** In «la Repubblica», sez. Prima pagina, 27 novembre 1998, pp. 1–21: Salafita è chi si attiene al Corano e a ciò che hanno detto il profeta Maometto e i suoi discepoli in modo letterale, senza modificare nulla. È ciò che in Occidente viene definito fondamentalista» **2001a** In «la Repubblica»,

sez. Politica interna, 9 gennaio 2001, p. 7: i tre aderenti al “Gruppo combattente tunisino” che, assieme al gruppo dei Salafiti (una frazione dissidente degli algerini del Gia), sono stati indicati da una fonte come i possibili autori di attentati in Italia **2001b** DO–2023 (che non specifica a quale delle due categorie grammaticali del lemma si riferisca la datazione).

= Dall’ar. *ṣalāfi* ‘devoto’.

**(e)** **(R)** **salarycap** (*capsalary*) loc. sost. m. (pl. inv. e *salarycaps*). Econ. Tetto salariale, spec. con riferimento al monte stipendi delle squadre di calcio.

**1985** In «Corriere della sera», 6 maggio 1985, p. 16: Riapertura del mercato dei giocatori italiani [...] play-off al meglio di cinque partite che infine sarà forse necessario prender in esame anche per l’Italia il capsalary, ovvero il tetto degli stipendi per ciascuna squadra **1988** In «la Repubblica», sez. Sport, 15 luglio 1988, p. 47: L’alto salario dei migliori finiva per alzare anche il salario dei mediocri e questa spirale perversa rischiava di minacciare l’esistenza stessa dei club, finché essi non si sono dati la regola del salarycap non si sono cioè imposti un rigido tetto salariale che ha consentito di continuare a pagare moltissimo le stars ma che ha tagliato inesorabilmente gli stipendi dei mediocri **1994** In «La Stampa», 16 giugno 1994, p. 31: I proprietari hanno elaborato perciò un piano di risanamento che parte dal controllo degli ingaggi, il «salarycap»: una società non potrebbe destinare agli stipendi più della metà dei propri introiti **2000** DO–2023.

= Voce ingl. 'id.', comp. di *salary* 'stipendio' e *cap* 'limite'.

**(E) (e) saltapasta** sost. m. o f. inv. Padella antiaderente dai bordi piuttosto alti utilizzata per saltare la pasta, al termine della cottura, insieme al condimento.

**2002 DO–2023** In «La Stampa», 24 aprile 2005, p. 54: «Vanno forte i casalinghi un po' particolari come la mucca per il cappuccino, i saltapasta, o il completo wok per cucinare alla maniera cinese» **2018** In «la Repubblica», sez. RFOOD, 18 ottobre 2018, p. 55: C'è chi la chiama saltapasta e chi, con piglio un po' snob, preferisce dire wok [...] la wok tradizionale non ha per nulla il fondo piatto bensì curvo, e questo perché è pensata per le frittiture, sia quelle in immersione (deep fry) sia quelle realizzate con pochi grassi, come quelle dei soffritti (stirfry), e non per gli spaghetti. Ecco allora che il saltapasta nasce da un duplice adattamento, quello di una pentola a una cultura culinaria, ma anche quello di una tradizione gastronomica a un nuovo strumento.

= Comp. di *saltare* e *pasta*.

**(R) salvaprecari** (*salva precari, salva-precari*) agg. inv. Polit. Di decreto legge che consente l'iscrizione in graduatorie prioritarie al personale docente o amministrativo precario che abbia svolto nell'anno precedente almeno 180 giorni di servizio in un'unica istituzione scolastica.

**2000** In «la Repubblica», sez. Palermo, 12 novembre 2000, p. 1: Premesso dunque che della legge salvaprecari è nota solo una parte, sembra esservi certezza su qualche punto [...]. La

Regione impegna i suoi fondi (720 miliardi) su 14 mila precari e spera correttamente nell'intervento dello Stato per «allargare» il percorso di stabilizzazione agli altri che al momento devono rassegnarsi ad attendere **2002** In «Corriere della sera», 26 febbraio 2002, p. 8: Tra poche settimane, saranno 62 mila i nuovi maestri e professori a seguire le lezioni e le conferenze on line, gli stessi assunti quest'estate con il decreto «salva precari» del ministro Moratti **2006a** In «la Repubblica», sez. Economia, 5 dicembre 2006, p. 9: Le graduatorie permanenti dei precari della scuola verranno trasformate in graduatorie a esaurimento. Secondo i sindacati si tratta di un emendamento salva-precari che interessa oltre 100 mila lavoratori **2006b (?) DO–2023** (che non specifica a quale delle due categorie grammaticali del lemma si riferisca la datazione).

**(E) 2.** sost. m. inv. Polit. Tale decreto.

**2006(?) DO–2023** (che non specifica a quale delle due categorie grammaticali del lemma si riferisca la datazione) **2010** In «la Repubblica» 20 ottobre 2010 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): Sono 42mila i precari nella scuola. E che adesso cercano di acciuffare qualche supplenza attraverso il cosiddetto "salva-precari": un decreto che dà ai supplenti "tagliati" la priorità negli incarichi d'istituto e, di fatto, anticipa loro soltanto l'indennità di disoccupazione **2013** In «la Repubblica», sez. Economia, 21 agosto 2013, p. 11: Il Salva-precari non risolverà tutti i problemi, dunque. Il 31 dicembre scadono 150 mila contratti. Ma solo chi ne ha avuto uno a tempo determinato per tre

anni negli ultimi cinque (50–60 mila lavoratori, stimano i sindacati) potrà sperare nella riserva al 50% dei futuri (ed eventuali) posti messi a bando.

= Comp. di *salvare e precario*.

**(E) (S) sandbox** sost. m. o f. inv. Inform. Nella programmazione informatica, area di prova in cui è possibile effettuare sperimentazioni su applicazioni per valutarne eventuali possibilità di modifica e sviluppo, senza interferire con il normale flusso di elaborazione del software.

**2001** DO–2023 **2004** In «La Stampa», 28 dicembre 2004, p. 15: Oggi, su Internet, il wiki è diventato un modo di organizzare e allargare il sapere tramite la collaborazione di una rete vastissima di comunità online [...]. I principianti di questo speciale software collaborativo fanno esperimenti in una «sandbox», una specie di palestra, per evitare di rovinare i documenti da editare **2007** In «la Repubblica», sez. Affari&Finanza, 15 gennaio 2007, p. 17: Si diventa Wikipediani a tutti gli effetti: si inizia subito a interagire, anche senza esperienza [...]. C'è addirittura uno sportello informazioni e una pagina delle prove, la sandbox, per sperimentare senza paura di fare pasticci **2012** In «la Repubblica», sez. Tecnologia, 11 luglio 2012 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): Molte applicazioni (come Facetime, Mail, Safari) vengono eseguite in una cosiddetta sandbox, isolate dal sistema operativo e dunque incapaci di danneggiarlo in caso di problemi di sicurezza **2017** In «la Repubblica», sez. Articoli, 23 maggio 2017 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): Ogni allegato è un allar-

me di tipo diverso. Quando è alto, lo si apre in un ambiente virtuale isolato detto sandbox, il recinto della sabbia destinato ai giochi dei bambini che qui assume la forma di luogo dove il virus non può creare problemi. Il problema è che ultimamente certi virus aggirano le sandbox tradizionali.

**(n) 2.** Videogioc. Riferito a videogiochi che utilizzano livelli liberamente esplorabili, senza muri visibili, completabili in diversi modi.

[**2016** In «la Repubblica», sez. RCLUB, 2 luglio 2016, p. 36: The sandbox (per Android e iOS, gratuita) Si gioca a creare il mondo] **2020** In «la Repubblica», sez. Restando a casa, 26 aprile 2020 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): In gergo si chiamano “sandbox”, come quelle cassette con la sabbia dove si può disegnare quel che vuole. Un genere di videogame nel quale la libertà è pressoché assoluta: offrono strumenti di vario tipo per costruire strutture o mezzi e in ultima analisi un nuovo mondo digitale.

**(r) 3.** Gioc. Recinto di sabbia dove giocano i bambini.

**1992** In «la Repubblica», sez. Musica, 27 dicembre 1992, p. 24: Benedicte Adrian e Ingrid Bjornov, norvegesi, classe 1964, si sono conosciute all'età di due anni (così recita il programma di WhichWitch) in un 'sandbox', uno di quei recintini in legno pieni di sabbia dove i saggi genitori scandinavi infilano i bambini a giocare senza preoccuparsi se piangono, urlano e mangiano la sabbia del fondo e se la tirano in faccia.

= Voce ingl. 'id.', con riferimento all'ambiente in cui i bambini possono giocare liberamente con la sabbia.

**(E)** **sapioessuale** (*sapio–sessuale*) agg. Relativo all’inclinazione erotica verso persone particolarmente intelligenti e colte.

**2014(?)** DO–2023 (che non specifica a quale delle due categorie grammaticali del lemma si riferisca la datazione) **2023** Adelaide Barigozzi, *Rime mortali a Camogli. Una nuova indagine per taglie forti*, Genova, Fratelli Frilli Editori, 2023 (ed. digitale): E poi, da quando aveva scoperto l’universo sapioessuale e l’eccitante possibilità di esercitare attrazione fisica con il solo uso del cervello, si era sentito raggiungere da un bacino enorme di possibilità.

**(e)** **2.** sost. m. e f. Chi presenta tale inclinazione erotica.

**2014a** In «Corriere della sera», 12 dicembre 2014, p. 43: Le parole prendono il posto dei gesti, l’intesa degli sguardi si trasforma in sapioessualità (basata sul rapporto intellettuale più che su quello fisico) e i confini del piacere si allargano, moltiplicando all’infinito il numero possibile di combinazioni [...]. Alle categorie «tradizionali» si aggiunge la definizione di androgino, asessuato, genderqueen, indeciso e, infine, sapioessuale **2014b(?)** DO–2023 (che non specifica a quale delle due categorie grammaticali del lemma si riferisca la datazione) **2018** In «la Repubblica», sez. Ricerca, 16 gennaio 2018 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): E per chi trova desiderabile dal punto di vista sessuale la persona intelligente anziché quella bella è stato persino coniato un nuovo termine: sapio–sessuale. Un termine che, soprattutto nella sua variante inglese, “sapiosexual”, inizia a diffondersi fra chi cerca l’anima gemella on line.

= Dall’ingl. *sapiosexual* ‘id.’, comp. di *sapio–* (dal lat. *sapiens* ‘sapiente’), e *sexual* ‘sessuale’.

**(E) (e)** **sapiosexual** agg. inv. Relativo all’inclinazione erotica verso persone particolarmente intelligenti e colte; chi presenta tale inclinazione erotica.

**2012a** In «la Repubblica», 18 giugno 2012 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): Per tutti coloro che, indipendentemente dal genere, dalla bellezza, dall’età e della ricchezza del partner, sono attratti dalla brillantezza della sua mente, adesso c’è pure la definizione da manuale: sapiosexual **2012b** DO–2023 (che non specifica se la data faccia riferimento all’agg. o al sost.) **2022** Nina Segatori, *Oroscopo letterario. Amore e affinità di coppia*, Segrate, Rizzoli Libri, 2022 (ed. digitale): Hanno lo stesso romanticismo [...] e grazie all’intesa mentale anche la passionalità può trovare largo spazio, in questi due esseri sapiosexual.

**(e)** **2.** sost. m. e f. inv. Chi presenta tale inclinazione erotica.

**2012b** DO–2023 (che non specifica se la data faccia riferimento all’agg. o al sost.) **2017** In «la Repubblica», sez. Social Network, 24 febbraio 2017 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): Sapio, l’app ad hoc per i cosiddetti ‘sapiosexual’, cioè coloro attratti più dall’intelligenza che dall’aspetto fisico.

= Voce ingl. ‘id.’, comp. di *sapio–* (dal lat. *sapiens* ‘sapiente’), e *sexual* ‘sessuale’.

**(e) (R)** **satyagraha** (*sātyagraha*) sost. m. (anche f.) inv. Stor. Il metodo di opposizione politica propugnato da Gandhi, fondato sulla non violenza e la resistenza passiva.

**1925** In «Bilychnis. Rivista di studi religiosi» (1925), p. 172 (cfr. GRL, che non indica il n. di vol.): E la massima da lui lanciata e da lui vissuta, riassunta nella parola Satyagraha che è passività e attività alla volta, non resistenza per violenza ma resistenza per sacrificio e per amore, richiama i caratteri più alti della perfezione e quindi del divino

**1932** In «La Stampa», 21 gennaio 1932, p. 1: la satyagraha (forza della verità o forza dell'anima) basata sull'ahimsa (non violenza), rappresenta i mezzi attraverso i quali sboccherà la nuova India [...]. Nel 1914 egli tornava in India per fondare un movimento di «Satyagraha», resilienza passiva, nel suo eremitaggio presso Ahmedabad e diventava capo dei nazionalisti indiani

**1948** In «Relazioni internazionali», XII (1948), p. 78 (GRL): Come mezzo di lotta politica, il satyāgraha consiste nel disobbedire alle leggi ingiuste ma nell'accettare senza resistere le sanzioni che l'accompagnano, a costo di qualunque sacrificio, anche della vita

**1962** Sarvepalli Radhakrishnan, *Storia della filosofia orientale*, Milano, Feltrinelli, 1962, p. 179 (GRL): del satyāgraha si può superare qualunque opposizione che dipenda dalla forza brutta. Finché visse, Gandhi sognò di offrire quest'arma spirituale al mondo

**1973** In «La Stampa», 29 novembre 1973, p. 3: Ciò sebbene King non la teorizzasse né si riferisse a Gandhi, e questi [...] sostenesse la superiorità del Satyagraha indiano, cioè della resistenza e della contestazione non violenta come «equivalente morale della guerra», non per paura del combattimento fisico, ma perché più forte di questo e non vincibile dalla violenza,

avendo fondamento nella ragione, non nell'odio

**1986** In «Corriere della sera», 5 febbraio 1986, p. 16: il tolstoiano rifiuto della resistenza al male con la forza, cui corrisponde il gandhiano «Satyagraha» (neologismo che significa «forza della verità» o «forza dell'anima»)

**2000 DO–2023** (che non specifica a quali delle due accezioni del lemma si riferisca la datazione).

**(r) 2.** sost. m. (anche f.) Giornal. Nel linguaggio giornalistico, protesta pubblica non violenta, attuata generalmente mediante sciopero della fame o della sete.

**1939** In «Asiatica», 5 (1939), p. 194 (GRL): all'origine del satyagraha è la questione se il sovrano e il consiglio della corona debbano o no esser sottoposti ad autorità esterne

**1955** In «Corriere della sera», 27 agosto 1955, p. 6: E poiché il governo portoghese teneva duro, si pensò di ricorrere alla satyagraha. Fu organizzata una marcia di gente che sarebbe dovuta entrare nel possedimento portoghese, anzi avrebbe dovuto invaderlo pacificamente

**1980** In «L'Europeo», 36 (1980), p. 28 (GRL): Pannella sta organizzando il primo «satyagraha» occidentale, una settimana di digiuno di massa a imitazione delle manifestazioni di protesta non violenta di Gandhi

**1988** Nicola Martelli, *Aldo Capitini educatore di non violenza*, Manduria, Lacaita, 1988, p. 155 (GRL): la maggioranza dei digiuni non sono assolutamente riconducibili all'ambito del satyagraha e sono, come vengono generalmente chiamati, degli scioperi della fame intrapresi senza alcuna preparazione e coscienza

**2000 DO–2023** (che non

specifica a quali delle due accezioni del lemma si riferisca la datazione) **2001** In «la Repubblica», sez. Politica interna, 15 aprile 2001, p. 9: L'organismo ha dato anche il via libera al "grande Satyagraha", una mobilitazione non violenta per la legalità e la democrazia che prevede lo sciopero della sete della Bonino e l'autoriduzione delle cure mediche di Coscioni.

= Dal sanscrito *satyāgraha*, letteralmente 'perseveranza nella verità'.

**(R) (S) savonnage** sost. m. (pl. inv. e *savonnages*) Cosmet. Massaggio con schiuma di sapone.

**2003** In «L'Espresso», ed. 14–18 (2003), p. 205 (cfr. GRL, che non specifica il n. di vol.): savonmage, come la tradizione degli hamman del mondo arabo comanda. Qui non vi insaponano con tostissime spazzole di ferro, bensì con un più lieve guanto di crine e sapone di Marsiglia, per un profondo peeling sgrassante **2004 DO–2023**

**2007** In «la Repubblica», sez. Viaggi, 14 dicembre 2007 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): Savonmage eseguiti con saponi aromatici alle erbe e oli **2012** In «Corriere della sera», 7 marzo 2012, p. 21: e ho provato il QcSavonmage, un rituale di bellezza in cui all'interno dell'hamman e sotto la guida del maestro di benessere, si procede prima a un peeling corpo al savon noir e poi ad una successiva «schiumatura» con sapone di Aleppo.

= Voce fr. 'id.'.

**(E) (e) sbatti** sost. m. inv. Gerg. Nel linguaggio giovanile, situazione o attività gravosa, faticosa, pesante.

**2003 DO–2023** **2013** In «la Repubblica», sez. Milano, 19 giugno 2013, p.

1: Ieri avevano un vocabolario comprensibile e variegato; oggi è solo un bofonchiare «Stai scialla–Che sbatti» **2019** In «la Repubblica», 11 ottobre 2019 (cfr. archivio storico online <http://ricerca.repubblica.it/>): Fra le sue idee: realizzare una corsia preferenziale in ogni bar «così il milanese imbruttito già in sbatti alle 8 di mattina non deve aspettare 10 minuti per un caffè», spiega Germano Lanzoni **2021** In «la Repubblica», sez. Cronaca, 12 giugno 2021, p. 4: Non arriva ai diciotto, vodka e lemonsoda seduta a terra in piazza a dieci metri dalla Basilica. «Non ho sbatti [...] passami la boccia», la prega Irene, andranno a Ibiza con gli altri ma non sanno ancora quando, «perché c'è 'sto coso del green pass» **2022** In «la Repubblica», sez. Cronaca, 18 ottobre, p. 17: Per la S c'è anche "sbatti", accorciamento di sbattimento, darsi da fare, affannarsi, con noia e malumore.

= Accorc. di *sbattimento*.

**(e) (n) (R) scaccianeve** sost. m. Meteor. Fenomeno atmosferico in cui il vento molto forte solleva la neve già caduta trasportandola in altri luoghi.

**1918** In «La Stampa», 25 gennaio 2018, p. 2: Ad un tratto, in mezzo a quelle immense pianure non riparate da un sol albero, uno spaventevole turbine gelato si elevò. Era lo scaccianeve, fenomeno terribile, particolare al golfo di Finlandia **1933** Ministero dell'Aeronautica. Direzione generale dei servizi del materiale e degli aeroporti, *Manuale annuario radio–meteorologico d'aviazione ad uso dei piloti, dei radio–aerologi dei centri aerologici ed uffici meteorologici*, Roma, Istituto poligrafico dello Stato, 1933, p. 44

(GRL): Tormenta o tempesta di polvere o di neve (scaccianeve) [...] tormenta di neve sollevata (scaccianeve). Debole tormenta di neve (scaccianeve) Forte tormenta di neve (scaccianeve) **1953** In «L'Universo», 33 (1953), p. 567 (GRL): essa in termine tecnico meteorologico è chiamata scaccianeve e si ha quando la neve sollevata dal forte vento è in quantità tale da ridurre la visibilità orizzontale a meno di mille metri e per almeno l'altezza media di un uomo **2003** Pasquale Stoppelli, *Garzanti italiano*, Milano, Garzanti linguistica, 2003, p. 1981 (GRL): scaccia neve [...] fenomeno atmosferico di neve battente, non provocata da precipitazioni meteoriche ma da raffiche di vento che sollevano dal suolo la neve precedentemente caduta **2004** DO–2023.

**(n) 2.** agg. Di specifiche raffiche ventose che, sollevando la neve, compromettono il campo visivo.

**1983** In «Bollettino della Società geografica italiana», XII, serie 10 (1983), p. 590 (cfr. GRL, che non specifica il n. di vol.): Ovviamente le difficoltà sono più forti dove il vento accumula la neve, mentre la marcia di uomini e animali è addirittura penosa quando il vento unito alla neve provoca un accecante turbinio (vento «Scaccianeve»).

**(n) 3.** (*scaccia-neve*) sost. m. e f. inv. Disus. Dispositivo un tempo applicato ai mezzi di trasporto su rotaia (e in particolare sui treni) per impedire il depositarsi della neve sui binari.

**1874** Giuseppe Vanossi, *Progetti delle ferrovie retiche-meridionali o della provincia di Sondrio*, Sondrio, Tipografia Brughera ed Ardizzi, 1874, p. 65: Quando la neve ha un maggior spessore, bisogna impiegare, gli scaccianeve che si collocano in testa dei treni. Propongo che

siano formato di un carro a 4 ruote da rendersi pesante in proporzione dello strato di neve caduta **1876** L. Simolin, *Attraverso gli Stati Uniti dall'Atlantico al Pacifico*, Milano, Fratelli Treves, 1876, p. 148: Su tutto questo tratto, come pure nella traversata delle Montagne Rocciose, le locomotive sono del resto armate d'uno scaccia-neve (*snow-plow*), specie di aratro in ferro posto al dinanzi della macchina, e mediante il quale si apre una via in mezzo alla neve accatastata **1896** In «La preghiera in famiglia», V, 36 (1896), p. 571: né la neve ha costituito impedimento alcuno al regolare funzionamento del treno; munita di una scaccianeve, la vettura automobile, ha potuto durante l'intera stagione invernale percorrere le sue vie regolarmente **1937** In «L'italiano. Rivista settimanale della gente fascista» (1937), p. 105 (cfr. GRL, che non specifica il n. di vol.): La vaporiera col fumaiolo a imbuto, preceduta dal vasto scaccianeve «faceva» a passo d'uomo quel tratto di abitato **1953** Alberto Savinio, *Tutta la vita*, Milano, Bompiani, 1953 (I ed. 1945), p. 48: la signorina Fufù rievocò la figura ben nota della locomotiva, con lo scaccianeve a pettine sotto lo scudo del petto.

**(n) 4.** agg. Disus. Che impedisce il depositarsi della neve sui binari di mezzi di trasporto su rotaia.

**1897** In «L'ingegneria civile e le arti industriali», XXIII (1897), p. 174: Per cadute più forti si adoperano i carri scaccianeve, del tipo solito in uso anche in Italia, che sono distribuiti nei punti più soggetti a neviccate.

= Comp. di *scaccia(re)* e *neve*.

**(R) (S) scaffalista** sost. m e f. In supermercati e negozi, addetto all'al-

lestimento e al rifornimento degli scaffali su cui è posta la merce in vendita.

**1967** Lucio Sicca, *Le aziende del grande dettaglio: tecniche e politiche di gestione*, Padova, Cedam, 1967, p. 88 (GRL): rack-merchandiser o rack-jobber («scaffalista») «è un grossista che offre un servizio a negozi al dettaglio, in genere a supermercati. Il suo servizio consiste nel mettere in vendita alcuni articoli non alimentari (come stoviglie, articoli di toletta, giocattoli e articoli di abbigliamento) sostituendosi al dettagliante» **2000a** In «la Repubblica», sez. Cronaca, 4 marzo 2000, p. 23: Cosmi Panza, 31 anni, scaffalista in uno dei negozi Esselunga, fino a qui ha perso sei chili **2000b** DO-2023 **2007** In «la Repubblica», sez. Milano, 19 giugno 2007, p. 1: Cameriere, scaffalista, operatore telefonico sono le offerte più frequenti **2014** In «Corriere della sera», 21 dicembre 2014, p. 3: Nemmeno l'età e l'esperienza sono più sufficienti per trovare un impiego sicuro come promoter, scaffalista o addetto alle vendite.

= Deriv. di scaffale.

**(e) (R) scaffolding** sost. m. inv. Psicol. Pedag. Sostegno fornito da un insegnante o da un altro allievo a uno studente nell'apprendimento di una nuova competenza.

[**1967** In «Nuova corrente», 41-47 (1967), p. 360 (cfr. GRL, che non specifica il n. di vol.): In realtà, i motivi che vorremmo chiamare “tecnici” di Richards, trovano la loro necessaria premessa, il loro fondamento, proprio e soltanto nello scaffolding psicologico [...]. La dottrina richardsiana circa la mancanza di reference del linguaggio

poetico, gli pseudostatements e l'emotività, era ben più che una proposta di metodologia critica: era lo scaffolding di un'autentica “teoria dell'arte”] **1980** Gianni Cozzi-Giorgio Giorgetti, *L'industria termo-elettromeccanica strumentale italiana*, Milano, Franco-Angeli, 1980, p. 81 (GRL): Con un'integrazione: l'accompagnamento, lo scaffolding di personale esperto e l'immersione in contesti collettivi per favorire situazioni di apprendimento cooperativo **1992** In «Giornale italiano di psicologia», XIX (1992), p. 425 (GRL): L'interpretazione di questo risultato è che attraverso tali funzioni l'adulto fornisca un supporto (scaffolding) al processo di acquisizione del linguaggio **1997** V. Ugazio, *La costruzione della conoscenza. L'approccio europeo alla cognizione del sociale*, Milano, Franco-Angeli, 1997, p. 103 (GRL): È in questo contesto che si colloca la funzione di scaffolding, di “fornire impalcatura”, che è svolta dall'adulto (Wood, Bruner, Ross, 1976) [...]. Questo sistema rappresenta, allo stesso tempo, il luogo, lo strumento e il fine per i quali il bambino costruisce le proprie capacità cognitive **2002** Maria Cristina Caselli-Olga Capirci, *Indici di rischio nel primo sviluppo del linguaggio: ricerca, clinica, educazione*, Milano, Franco-Angeli, 2002, p. 166 (GRL): L'adulto propone i modi di un'interazione sociale attraverso l'offerta di uno scaffolding (Wood et alii, 1976) cioè di una “impalcatura di sostegno” che inizialmente è gestita prevalentemente dall'adulto, ma che poi viene “trasferita” e quindi sempre più assunta e condivisa dal bambino **2008** DO-2023.

**(n) 2.** sost. m. inv. Medic. Tecnica di ricostruzione di tessuti e organi

danneggiati che consiste nell’impianto di strutture che imitano la matrice extracellulare al fine di ospitare la crescita di nuove cellule e favorire così la rigenerazione del tessuto danneggiato.

**2018** In «la Repubblica», sez. Cronaca, 21 luglio 2018, p. 5: Cosa succede nelle coronarie dopo l’impianto? «Entro sei mesi mantiene la sua forza di scaffolding, ovvero di impalcatura che permette al vaso ostruito di restare aperto favorendo il ripristino del flusso sanguigno, poi viene via via riassorbito».

**(n) 3.** sost. m. inv. Agr. Tecnica di lavorazione del tabacco che consiste nello stendere le foglie o le piante raccolte su apposite impalcature e lasciarle asciugare all’aria per alcuni giorni prima di procedere alle ulteriori fasi della produzione.

**1900** In «Rivista tecnica e di amministrazione per i servizi delle private finanziarie», III (1990), p. 580 (GRL): alcuni coltivatori, formati i bastoni li tengono in istendaggio sul campo per 3 o 4 giorni, fanno cioè lo scaffolding

**1939** In «Bollettino tecnico della coltivazione dei tabacchi», XXXVI–XXXVIII (1939), p. 182 (cfr. GRL, che non specifica il n. di vol.): Una pratica molto utile [...] è quella chiamata con parola americana scaffolding. Consiste nel tenere i bastoni carichi di piante o foglie per un certo tempo all’aria libera sopra impalcature all’aperto, a uno o due piani, prima di portarli nel locale di cura. Il tabacco in queste condizioni perde abbastanza rapidamente molta acqua, e allora la cura nei locali dura molto tempo, è più facile, e sono molto meno probabili i deterioramenti per eccesso di umidità.

= Voce ingl. ‘id.’, propriamente ‘impalcatura’.

**(R)** **scalabilità** sost. f. inv. Inform. La caratteristica di un sistema software o hardware facilmente modificabile in base alle necessità.

**1993** In «Rassegna degli Archivi di Stato», LIII (1993), p. 73 (GRL): Le caratteristiche peculiari dei sistemi aperti sono quelle dell’interoperabilità, della portabilità e della scalabilità

**1996** Fondazione Rosselli, *Le priorità nazionali della ricerca industriale: primo rapporto*, Milano, FrancoAngeli, 1996, p. 93

(GRL): Calcolo di elevate prestazioni (HPCN: High Performance Computing and Networking) con rapporti prestazioni/costo non raggiungibili con tecnologie convenzionali, con la caratteristica di scalabilità, cioè di estensione delle funzioni e delle applicazioni sia a grappoli di stazioni di lavoro e architetture client server sia nell’ambito di elaboratori massivamente paralleli

**1999** Michela Papparella–Ilaria Torre, *Tecnologia Internet e comunicazione aziendale. Realtà e prospettive*, Torino, UTET, 1999, p. 135 (GRL): Caratteristica fondamentale di un’intranet

è la scalabilità, da intendere qui come la capacità di essere ampliata o ridotta a seconda delle esigenze

**2000** DO–2023 (che non specifica a quali delle due accezioni del lemma si riferisca la datazione).

**(R) 2.** Econ. La possibilità di ottenere il pieno controllo di un’impresa tramite l’acquisto delle sue azioni.

**1959** *Enciclopedia del diritto*, vol. IV, Milano, Giuffrè, 1959, p. 237 (GRL): dallo watering restano: a) le opzioni di exit (vendita del titolo azionario e, nel caso in cui tale comportamento si

diffonda, calo del prezzo di mercato dell'azione; conseguente scalabilità o comunque instabilità della posizione del management **1987** In «Corriere della sera», 1 agosto 1987, p. 12: Oltre il 95% delle azioni è parcheggiato stabilmente e il flottante sul mercato è sempre più scarso. Si è creata così una situazione piuttosto curiosa di «non scalabilità» **1990** In «la Repubblica», 28 luglio 1990, p. 9: Ha aggiunto, poi, tra il serio e il faceto, che se la società, a fusione avvenuta, darà al mercato l'impressione di essere scalabile, questa potenziale scalabilità potrà soltanto giovare alla quotazione dei suoi titoli (stimolando cioè le attese speculative) **1997** In «la Repubblica», sez. Affari&Finanza, 17 marzo 1997, p. 2: D'altronde la scalabilità è garanzia per i piccoli azionisti: il valore delle società sale (e ne beneficia-no tutti i soci, maggiori e minori) se qualcuno vuole e può conquistarne il controllo. La scalabilità è anche uno stimolo per il management, esposto al giudizio dei mercati **2000 DO–2023** (che non specifica a quali delle due accezioni del lemma si riferisca la datazione).

= Deriv. di *scalabile*.

**(e) (R) (S) scaldacollo** sost. m. inv. Striscia di lana o di altro materiale, aperta o tubulare, da mettere intorno al collo o nella quale infilare il collo.

**1979** In «La Stampa», 1 agosto 1979, p. 9: il cammino per arrivare al foulard vero e proprio, all'inizio del secolo, è lungo e passa persino attraverso quegli scaldacollo o nascondicapo delle signore ottocentesche per rag-

giungere la sciarpa di oggi, che poi, a bandoliera o a stola, trasformata in mantiglia o in scialle, si trova presso tutti i popoli **1985** In «La Stampa», 24 dicembre 1985, p. 17: Lo «scaldacollo» in lana è una sciarpa cucita a cilindro che diventa, per l'occasione berretto; i guanti in lana coloratissimi hanno un fiocchetto o un gioco di Strass **1993** In «La Stampa», 16 dicembre 1993, p. 35: Però, la vera novità dell'anno è lo scaldacollo [...]. Questo accessorio è utile per chi ha la giacca o la tuta col collo alla coreana **1998** In «la Repubblica», sez. Insetto, 19 dicembre 1998, p. 42: Maglia e pantaloni sono, per così dire, la base, ma si possono avere anche scaldacollo, scaldaginocchia, calze e sottoganti. Sottili e caldi, sono preziosi alleati nella lotta ai reumatismi **2002 DO–2023 2011** In «la Repubblica», sez. Sport, 6 marzo 2011, p. 57: L'Ifab ha poi introdotto il divieto per i calciatori di indossare lo scaldacollo (una fascia termica usata da molti campioni, Totti, Del Piero, Balotelli per citarne alcuni).

= Comp. di *scalda(re)* e *collo*, sul modello del fr. *cache-col* (letteralmente 'copri-collo').

**(R) (S) scaldacuore** sost. m. inv. Abbigl. Maglione a maniche lunghe che si incrocia a V sul davanti e si annoda dietro o su un fianco con due lacci.

**1973** In «La Stampa», 27 ottobre 1973, p. 8: Se certi vestiti sembrano vestaglie, cornicioni con pettorina in tricot a scaldacuore, ci sono mantelline di ciniglia bianca, con grosse applicazioni in lana, fiori, greche e torciglioni, che sembrano fatte apposta per non prendere freddo uscendo dalle

coperte **1988** In «La Stampa», 11 marzo 1988, p. 8: la giacca mascolina [...] posa su lunghe gonne di seta; sui corpetti in scozzese o sugli abiti neri del dandy di sera, una fascia ad armacollo funge da scaldacuore, richiama l'amazzone **1998** In «la Repubblica», sez. Cronaca, 8 ottobre 1998, p. 27: Una collezione dove brillano [...] anche linee delicate e purissime, scaldacuore presi dal cassetto della nursery e lunghi vestiti in beige luminoso dai quali pende – gesto di suprema noncuranza – una piccola prolunga **2004 DO–2023** **2013** In «la Repubblica», sez. Club, 8 giugno 2013, p. 38: E infatti la prima modella incede sulla passerella con una gonna di georgette di seta e un top nero coperto da uno “scaldacuore” di cachemire rosa.

= Comp. di *scalda(re)* e *cuore*, sul modello del fr. *cache-coeur* ‘id.’ (letteralmente ‘copri-cuore’).

**(R)** **scalper** sost. m. e f. (pl. inv. e *scalpers*) Finanz. Investitore che ef-

fettua compravendite in Borsa tramite Internet, acquistando un titolo e rivendendolo nel giro di pochi minuti, con margini di guadagno bassissimi.

**1994** In «La Stampa», 4 luglio 1994, p. 6: La polizia esegue ogni tanto un arresto simbolico di uno «scalper» (scotennatore, il nome all’indiana dei bagarini), consegna la storia del biglietto maggiorato ad un giornale locale che la tratta con riguardo, visto che si tratta pur sempre di un americanissimo esempio di iniziativa privata **2000** In «la Repubblica», sez. Affari&Finanza, 12 giugno 2000, p. 30: Ebbene il trucco principale dello “scalper”, come si chiamano in gergo gli investitori che operano in questo modo, è che il market maker adegua questi prezzi con 20–30 secondi di ritardo (a volte anche dopo minuti) al variare della attività sottostante, permettendo ai traders più abili di essere regolarmente in anticipo rispetto a lui **2001 DO–2023**.

= Voce ingl. ‘id.’, deriv. di (*to*) *scalp* ‘fare una piccola speculazione di Borsa’.